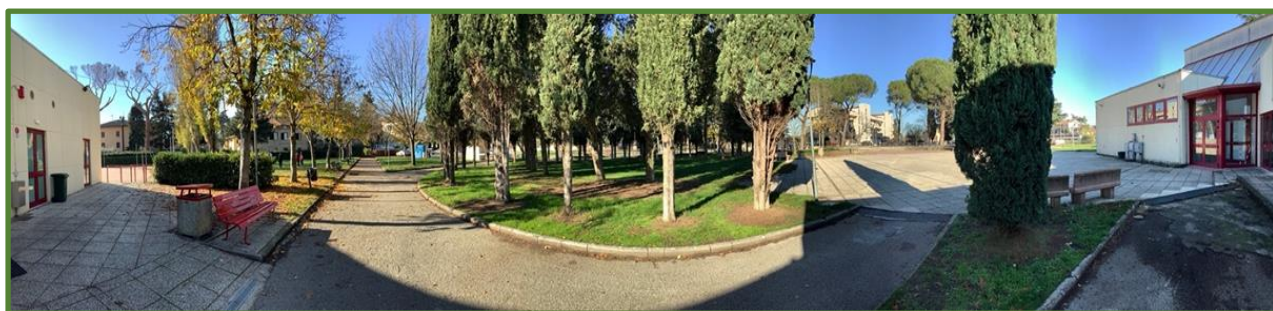


San Martino in Campo – via del Papavero 2/4 – 06132 Perugia
C.M. PGIC86500N – C.F. 94152460542
tel 075 60 96 21 | fax 075 60 92 07
pgic86500n@istruzione.it | pgic86500n@pec.istruzione.it | <http://www.icpg9.edu.it/>

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2022/2025



“L’educazione nelle scuole dovrebbe avere come obiettivo principale la formazione di donne e uomini capaci di inventare cose nuove, che non finiscano per ripetere semplicemente ciò che le generazioni precedenti hanno fatto; donne e uomini creativi, inventivi e amanti delle scoperte, che abbiano uno spiccato senso critico, che verifichino senza prendere per buono tutto quello che viene detto loro.”

(J. Piaget)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PERUGIA 9 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8687** del **04/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/11/2022** con delibera n. 92*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 51** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 78** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 94** Attività previste in relazione al PNSD
- 97** Valutazione degli apprendimenti
- 106** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 111** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 112** Aspetti generali
- 115** Modello organizzativo
- 121** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 124** Reti e Convenzioni attivate
- 130** Piano di formazione del personale docente
- 132** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Introduzione

L'Istituto Comprensivo Perugia 9 nasce nel 2014 raccogliendo in verticale tutte le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di un vasto bacino territoriale.

È ubicato nel comune di Perugia, in un'area piuttosto vasta che si estende nell'immediata periferia della città fino ai comuni di Marsciano, Deruta e Torgiano.

Si tratta di un territorio a vocazione prevalentemente commerciale, artigianale ed agricola, caratterizzato da un quadro socioeconomico e culturale eterogeneo, in grado di offrire differenti opportunità e stimoli che i vari piccoli centri di provenienza offrono. Il territorio si caratterizza per la forte presenza delle Pro-loco, come quelle di San Fortunato della Collina, San Martino in Campo, San Martino in Colle e Sant'Enea, che intervengono con numerose iniziative in ambito sociale, culturale e sportivo. L'Ente locale fornisce un importante servizio per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili attraverso l'assegnazione alle scuole di operatori socio-educativi e supporta alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Identità della scuola

Negli anni l'Istituto si è costruito una propria identità distintiva e i docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio. L'autonomia delle istituzioni scolastiche prevede infatti che la scuola non sia autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte.

Al contempo, ogni scuola dell'autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini.



L'Istituto è strutturato in tredici diversi edifici, distanti tra loro fino a dieci chilometri, dei quali dodici ospitano sedi e plessi scolastici e uno gli uffici di segreteria e della Dirigente scolastica.

Contesto di riferimento

La prima preoccupazione del nostro Istituto è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e sia rispettoso delle diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso con il territorio e da soddisfare le parti interessate.

L'eccessiva frammentazione degli edifici scolastici, che rappresenta un forte vincolo soprattutto di carattere organizzativo (trasporti scolastici, gestione del personale,...), la variegata composizione dell'utenza per l'estensione del bacino territoriale, l'adesione al progetto formativo della scuola anche da parte di famiglie non residenti nella zona, ha sollecitato l'Istituto ad interagire con l'evoluzione del territorio e della popolazione scolastica e a progettare una nuova offerta formativa, più diversificata e inclusiva, che faccia da stimolo ad una nuova coesione sociale. La stessa estensione su vari quartieri con caratteristiche diverse, richiede un complesso coordinamento per la gestione dei rapporti con l'utenza e con le agenzie formative del territorio.

Oltre alla scuola, il nuovo Oratorio di San Martino in Campo rappresenta un importante punto di incontro, essendo frequentato da bambini e ragazzi di diversa età per molteplici attività e anche da adulti per eventi e manifestazioni. Anche il Centro socio-culturale Gabbiano, il Tennis Country Sporting Club, le Pro-loco ed altre associazioni svolgono un positivo ruolo di aggregazione sociale e di supporto educativo.

Le famiglie sostengono l'arricchimento dell'offerta formativa, finanziando uscite didattiche, progetti, iniziative di solidarietà e culturali. Nonostante l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana sia molto bassa, la scuola ha ottimizzato l'azione di inclusione degli alunni stranieri.

Risorse professionali



L'Istituto, guidato dal 1° settembre 2020 dalla Dirigente Scolastica Prof.ssa Morena Passeri, favorisce la stabilità e la continuità, in tutti gli ordini di scuola, di un corpo docente dotato di esperienza, capace di valorizzare l'aggiornamento professionale, di curare la progettazione e la didattica. La scuola rileva i bisogni formativi del personale, docente ed ATA e ne tiene conto organizzando attività di formazione di qualità elevata che rispondono ai bisogni formativi esplicitati nel Ptof. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute e promuove gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali a supporto della didattica di buona qualità e incentivano lo scambio e il confronto tra docenti attraverso incontri periodici.

Risorse digitali e tecnologiche

Il nostro Istituto si propone di realizzare significativi interventi sull'ambiente di apprendimento inteso sia come luogo fisico che relazionale. Attraverso la riconfigurazione degli spazi didattici, sono state create moderne aule laboratorio, modificando gli arredi esistenti, introducendo nuovi elementi mobili e rafforzando l'uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), anche tramite l'utilizzo di device che consentono il superamento della stessa dimensione fisica dell'aula e l'accesso ad ambienti di lavoro collocati nello spazio virtuale. L'intento è quello di favorire una didattica innovativa, che privilegi approcci laboratoriali e collaborativi e permetta agli alunni di trarre stimoli, spaziare, confrontarsi, mettere alla prova le soluzioni individuate. Le evoluzioni immaginate spazieranno dalla realtà virtuale al "virtuale reale", per offrire sempre di più ai nostri alunni e alle nostre alunne un'interazione complessiva tra i due modelli di approccio al mondo, in modo da permettere loro scelte sempre più consapevoli del percorso da intraprendere al fine del primo ciclo di istruzione.

Dalla nascita dell' IC Perugia 9 le scuole dell'Istituto sono state oggetto dei seguenti interventi innovativi:

- tutti i plessi sono stati connessi ad internet
- sono state realizzate o sono in via di completamento le infrastrutture di rete LAN / WLAN per la connettività ad internet nei plessi dell'Istituto;
- tutte le classi della scuola primaria e secondaria sono state dotate di LIM;
- sono stati implementati aggiornamenti delle dotazioni nelle varie classi seguendo l'evoluzione di materiali e tecnologie;
- le dotazioni tecnologiche nelle scuole comprendono computer fissi e portatili, tablet, robot



educativi, LIM e monitor smart touch.

- sono presenti diversi computer portatili disponibili per il comodato d'uso gratuito per le situazioni di necessità delle famiglie dell'istituto.

Accreditamento per TFA

L'Istituto Comprensivo Perugia 9, dall'anno scolastico 2014-15, è accreditato dall'USR dell'Umbria ai fini dello svolgimento delle attività di tirocinio ai sensi del D.M. n. 93 del 30/11/2012 e del D.M. n. 249 del 10/09/2010 quale sede per accogliere i tirocinanti della Facoltà di Scienze della Formazione Primaria, per il TFA, per la specializzazione sul sostegno agli alunni diversamente abili e per la specializzazione CLIL. L'elenco con i nominativi dei docenti formalmente disponibili, di anno in anno, a svolgere il ruolo di tutor dei tirocinanti viene deliberato dal Collegio dei docenti e pubblicato nel sito della scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. PERUGIA 9 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PGIC86500N
Indirizzo	VIA DEL PAPAVERO 2/4 SAN MARTINO IN CAMPO 06132 PERUGIA
Telefono	075609621
Email	PGIC86500N@istruzione.it
Pec	PGIC86500N@pec.istruzione.it

Plessi

MONTEBELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA86501E
Indirizzo	STR.TUDERTE, 54/H1 MONTEBELLO 06126 PERUGIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Strada Tuderte snc - 06126 PERUGIA PG

S.FORTUNATO DELLA COLLINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA86502G
Indirizzo	VIA DELLA VITE, 12 S.FORTUNATO DELLA COLLINA



06070 PERUGIA

Edifici

- Via della Vite 12 - 06132 PERUGIA PG

SAN MARTINO IN COLLE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

PGAA86503L

Indirizzo

STRADA BURGIANO FRAZ. SAN MARTINO IN COLLE
06132 PERUGIA

Edifici

- Strada Burgiano snc - 06132 PERUGIA PG

SANT'ENEA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

PGAA86504N

Indirizzo

VIA DELLA COROLLA FRAZ. SANT'ENEA 06132
PERUGIA

Edifici

- Via della Corolla 1 - 06132 PERUGIA PG

"MAHATMA GANDHI" S.MARTINO C.N. (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

PGAA86505P

Indirizzo

VIA CLAUDIA S.MARTINO IN CAMPO 06079 PERUGIA

Edifici

- Via Claudia 2/BIS - 06132 PERUGIA PG

"ADA BELATI" S. MARIA ROSSA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA86506Q
Indirizzo	VIALE DEI VIGNETI S.MARIA ROSSA 06079 PERUGIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via dei Vigneti snc - 06132 PERUGIA PG

I.C. PG 9 "G. TOFI" MONTEBELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE86501Q
Indirizzo	VIA TUDERTE 56 FRAZ. MONTEBELLO 06126 PERUGIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Strada Tuderte 56 - 06126 PERUGIA PG
Numero Classi	5
Totale Alunni	78

"U. CALZONI"-S.MARTINO IN COLLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE86502R
Indirizzo	STRADA BURGIANO FRAZ.S.MARTINO IN COLLE 06132 PERUGIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Strada Burgiano snc - 06132 PERUGIA PG
Numero Classi	10
Totale Alunni	145

"RUGINI"S.M.IN CAMPO-S.M.ROSSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE86503T



Indirizzo	VIA RITA,1 FRAZ. S.MARTINO IN CAMPO 06079 PERUGIA
-----------	--

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Rita 1 - 06132 PERUGIA PG• Viale dei Vigneti snc - 06132 PERUGIA PG
---------	--

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	199
---------------	-----

IST.1^GR. S.MART.IN CAMPO/COLLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	PGMM86501P
--------	------------

Indirizzo	VIA TRIESTE/VIA UMBRIA 4 06132 PERUGIA
-----------	--

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Umbria 12 - 06132 PERUGIA PG• Via Trieste 34 - 06132 PERUGIA PG
---------	--

Numero Classi	13
---------------	----

Totale Alunni	313
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	LIM e Smart TV in altre aule	40

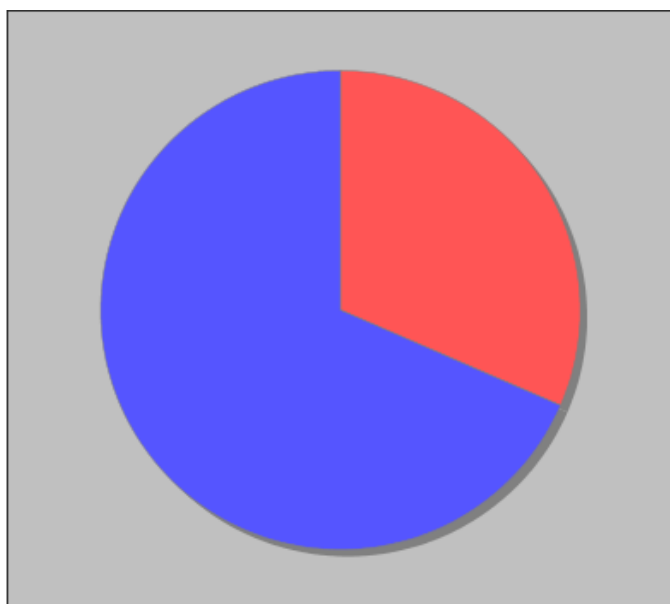


Risorse professionali

Docenti	114
Personale ATA	32

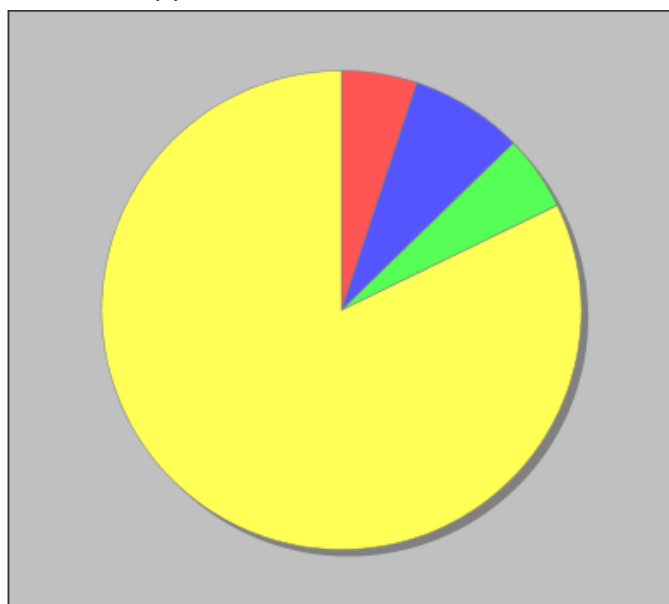
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 52
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 113

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 6
- Da 2 a 3 anni – 9
- Da 4 a 5 anni – 6
- Piu' di 5 anni – 97



Aspetti generali

Finalità della scuola

Il nostro Istituto si prefigge di promuovere l'equità delle opportunità educative, attraverso una formazione di qualità che veda le alunne e gli alunni al centro del processo educativo. Intendiamo la scuola come comunità inclusiva, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri parte di una comunità vera e viva. Intendiamo anche la scuola come laboratorio di ricerca, di esplorazione, di comunicazione, di creatività, in cui sperimentare l'innovazione tecnologica e una moltitudine di linguaggi differenti.

Pertanto tutta l'azione educativo-didattica dell'Istituto è orientata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. innalzare i livelli di conoscenza e di competenza degli alunni, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, in un contesto sereno e inclusivo;
2. realizzare una didattica flessibile e laboratoriale che faccia emergere progressivamente eccellenze, attitudini, talenti personali;
3. potenziare l'apertura al territorio, valorizzando tutte le componenti della comunità in cui la scuola è inserita, con il coinvolgimento e la partecipazione di famiglie, enti locali e strutture sociali;
4. implementare i percorsi di miglioramento scaturiti dall'analisi e dalla riflessione condivisa sui dati emersi dal RAV e dalle priorità.

I percorsi formativi offerti dall'IC Perugia 9 saranno altresì orientati:

- allo sviluppo, al recupero e al consolidamento di tutte le competenze disciplinari, comprese quelle digitali;
- al potenziamento delle competenze in lingua inglese, a partire dalla scuola dell'infanzia, anche attraverso la preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche. Essendo stata riconosciuta la primaria Umberto Calzoni di San Martino in Colle Centro di preparazione Cambridge è possibile per gli alunni di scuola primaria conseguire la certificazione Starters (Pre-A1) e Movers (A1), per gli studenti della secondaria di primo grado è possibile conseguire la certificazione Key (A2) e quelle di livello successivo.
- potenziamento dei percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1, c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al



bullismo e al cyberbullismo e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere;

- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- alla promozione di stili di vita sani, attraverso esperienze mirate e il potenziamento delle attività motorie e sportive;
- alla realizzazione di una concreta continuità educativo-didattica tra le classi ponte dei vari ordini di scuola, mediante la promozione di una collaborazione attiva tra i docenti ed attività progettuali comuni;
- al monitoraggio e intervento tempestivo sugli alunni a rischio di dispersione scolastica, a partire da una precoce individuazione dei potenziali casi con BES/DSA;
- la programmazione e l'attuazione di percorsi e azioni finalizzati alla valorizzazione della scuola come comunità educante attiva, in grado di promuovere il coinvolgimento delle famiglie e l'interazione con la comunità locale.

Inoltre al fine di integrare ed arricchire l'offerta formativa, l'IC Perugia 9 avrà cura di proporre interventi ed iniziative interessanti, coinvolgenti, motivanti, rinnovate nei contenuti e negli approcci metodologici, sottolineando che non si tratta di semplici "aggiunte al programma scolastico", ma di attività legittimamente ed armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe, che favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale di ciascun alunno. Tra queste si segnalano:

- la partecipazione attiva a iniziative trasversali, a progetti, a concorsi e l'adesione alle offerte culturali e opportunità educative promosse dal Comune di Perugia (fascicolo n.31 a.s. 2022/2023), in collaborazione con enti pubblici, privati ed associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo, nel rispetto dei vincoli imposti dalle normative vigenti;
- la promozione di visite guidate, uscite sul territorio e viaggi di istruzione, in linea con il PTOF e gli obiettivi di processo del PdM;
- la partecipazione alle iniziative del PON, in relazione al miglioramento della qualità del sistema di istruzione e all'innalzamento/adeguamento delle competenze;



- la promozione e la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno della scuola e del territorio, veicolando iniziative correlate alla cittadinanza, alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Accrescere il successo scolastico degli alunni al termine del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni nelle fasce alte di voto in uscita dalla scuola secondaria di 1 grado, riducendo il gap rispetto al dato nazionale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare le competenze in italiano, matematica ed inglese anche negli alunni con background medio basso o basso

Traguardo

Ridurre il numero degli studenti che si collocano nei livelli più bassi di competenza, valorizzando le prove strutturate invalsi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze personali e sociali degli alunni in particolare la competenza imparare ad imparare per organizzare in modo efficace il proprio apprendimento.



Traguardo

Strutturare percorsi mirati, attraverso compiti di realta', per lo sviluppo delle competenze trasversali. Implementare l'utilizzo di metodologie didattiche interattive e di nuovi strumenti tecnologici.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: A piccoli passi verso il successo scolastico**

Si tratta di un percorso che punta a potenziare le competenze disciplinari e trasversali degli alunni e ad accrescere il loro successo scolastico attraverso specifici interventi, sia in ambito organizzativo che metodologico. Gli interventi riguardano gli ambienti di apprendimento, la formazione professionale dei docenti, il rafforzamento delle attività di raccordo tra i diversi ordini scolastici e i progetti di sviluppo dei prerequisiti necessari per un sicuro e sereno passaggio alla scuola successiva. Il percorso inoltre favorisce l'inclusione e la differenziazione didattica con crescente attenzione alla personalizzazione dei curricoli.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Accrescere il successo scolastico degli alunni al termine del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni nelle fasce alte di voto in uscita dalla scuola secondaria di 1 grado, riducendo il gap rispetto al dato nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso





Inclusione e differenziazione

Favorire l'inclusione e la differenziazione attraverso la personalizzazione di curricoli.

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare e valorizzare le iniziative di continuità educativo-didattica e di sviluppo dei prerequisiti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire l'inclusione e l'apprendimento di tutti gli alunni intervenendo sull'organizzazione degli spazi, dei tempi, dei materiali, delle risorse e sulla formazione professionale dei docenti, secondo i principi dell'Universal Design for Learning.

Attività prevista nel percorso: Continuità educativo-didattica

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori



Risultati attesi

Le iniziative legate alle attività di continuità accompagneranno gli alunni nel loro percorso verso il successo scolastico attraverso lo sviluppo organico dei prerequisiti e l'acquisizione di sicure competenze disciplinari; porteranno inoltre ad un proficuo scambio di informazioni tra docenti degli anni ponte e a sperimentare significative attività laboratoriali in contesti di apprendimento nuovi. Da monitorare attentamente saranno i risultati della sperimentazione che vede la collaborazione delle insegnanti delle sezioni di 5 anni delle scuole dell'infanzia Belati e Ghandi con gli specialisti del Servizio di Riabilitazione Età Evolutiva nell'ambito dello sviluppo dei prerequisiti, in vista del passaggio dei bambini alla scuola primaria.

Attività prevista nel percorso: Esperienze e iniziative formative trasversali per lo sviluppo delle competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Risultati attesi

Dalle molteplici iniziative, collaborazioni, esperienze di ampliamento dell'offerta formativa, programmate dai docenti a integrazione delle attività strettamente curricolari, ci si attendono maggiore interesse, motivazione e partecipazione da parte degli studenti e un innalzamento generale dei livelli di competenza di ogni singolo alunno. Al termine delle attività si prevede un miglioramento nelle competenze linguistiche, con



particolare riferimento all'inglese, in quelle matematiche, logiche, scientifiche e digitali grazie ai laboratori STEM, in quelle personali e sociali.

Attività prevista nel percorso: Educazione di qualità, equa e inclusiva (Agenda 2030, Goal 4)

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Consulenti esterni
Associazioni

Risultati attesi

Grazie a una personalizzazione dei percorsi di apprendimento e un approccio psico-pedagogico legato ai principi dell'UDL (Universal Design for Learning) si punta a valorizzare le diversità, a realizzare una didattica più inclusiva, ad un uso critico, consapevole e funzionale delle TIC. L'applicazione dei principi UDL permette di realizzare buoni livelli di personalizzazione nella progettazione curricolare, prevedendo una strutturazione più inclusiva dei contenuti didattici e riducendo il bisogno di ricorrere a misure compensative successive. Le potenzialità di ciascun alunno verranno valorizzate attraverso l'utilizzo di strategie organizzative flessibili e la strutturazione degli ambienti funzionale all'apprendimento, ponendo la formazione professionale dei docenti come leva per innescare e portare avanti il cambiamento.



● **Percorso n° 2: Gioco di squadra**

Considerato che due anni di pandemia e la conseguente sospensione delle attività didattiche, oltre ad aver ridotto gli spazi di socialità, hanno avuto effetti negativi sull'apprendimento e hanno ampliato i divari già esistenti, il percorso "Gioco di squadra" si propone di migliorare le competenze e innalzare i livelli conseguiti dagli alunni nelle prove standardizzate Invalsi. L'Istituto punta a questo duplice traguardo attraverso una più efficace valorizzazione dei risultati delle rilevazioni restituiti alla scuola, i quali saranno utilizzati, in associazione ad altri indicatori, nell'analisi dei livelli di partenza e nella definizione delle progettazioni didattiche annuali. Verranno inoltre organizzati, sulla base degli effettivi bisogni formativi degli studenti, corsi di recupero delle competenze di base nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Sviluppare le competenze in italiano, matematica ed inglese anche negli alunni con background medio basso o basso

Traguardo

Ridurre il numero degli studenti che si collocano nei livelli più bassi di competenza, valorizzando le prove strutturate invalsi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Tenere conto dei risultati restituiti dall'Invalsi, nell'analisi dei livelli di partenza, per la progettazione dei percorsi di apprendimento

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare corsi di recupero e potenziamento delle competenze di base nella scuola primaria e secondaria di primo grado per ridurre i divari a seguito della pandemia.

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione delle connessioni tra risultati Invalsi e progettualità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti

Risultati attesi

La restituzione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti all'IC Perugia 9 sarà oggetto di particolare attenzione, in modo che i risultati stessi possano costituire, unitamente ad altri elementi conoscitivi in possesso della scuola, la base per la realizzazione del processo di autovalutazione e per la successiva strutturazione dei percorsi di apprendimento-insegnamento. L'Istituto favorirà inoltre la messa in campo di risorse per conseguire due importanti obiettivi quali: la creazione di un clima favorevole nei confronti delle prove Invalsi attraverso una maggiore consapevolezza da parte di



alunni e docenti del valore e degli scopi delle rilevazioni nazionali e la creazione di protocolli di gestione, dalla fase organizzativa delle prove all'analisi dei dati.

Attività prevista nel percorso: Corsi di recupero

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Risultati attesi

I corsi di recupero delle competenze e di prevenzione dell'insuccesso scolastico verranno organizzati dalla scuola accedendo ai finanziamenti relativi alle "Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica" (CCNL Comparto scuola 2006/2009, art. 9) e utilizzando altre risorse del MOF. Consisteranno in attività finalizzate al rafforzamento della motivazione, alla compensazione di eventuali lacune, allo sviluppo delle competenze di base, al potenziamento del metodo di studio. In particolare, per gli alunni stranieri, l'impegno della scuola è incentrato su un'educazione interculturale volta a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento nella valorizzazione delle differenze.

● **Percorso n° 3: Costruiamo il nostro futuro**

In un mondo dove la complessità e la velocità sono paradigmi costanti, diventa strategico formare giovani "reattivi", critici, creativi, con una spiccata capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. Se fino a qualche tempo fa si pensava a queste caratteristiche come delle peculiarità intrinseche in ogni persona, oggi la Scuola sa che può e deve aiutare i ragazzi a sviluppare al meglio queste qualità per avere successo nello studio, nel lavoro e nella vita.

Con la definizione di questo percorso l'IC Perugia 9 intende dare il giusto risalto, nell'ambito della propria azione educativa, allo sviluppo e potenziamento delle competenze trasversali, secondo la Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio Europeo che ne ha definito un quadro comune,



attraverso:

- la condivisione di intenti e di progetti con reti di scuole, Enti e Associazioni;
- la strutturazione di un curriculum verticale delle competenze trasversali;
- la realizzazione di ambienti di apprendimento immersivi e interattivi, che mettano al centro l'attività degli studenti e che consentano più collaborazione, maggiore flessibilità e un utilizzo consapevole dei nuovi strumenti tecnologici;
- l'innovazione delle metodologie, orientata al potenziamento delle connessioni tra i diversi contesti in cui si sviluppa l'apprendimento e alla valorizzazione della didattica per compiti autentici o di realtà.
- la creazione di rubriche valutative adeguate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze personali e sociali degli alunni in particolare la competenza imparare ad imparare per organizzare in modo efficace il proprio apprendimento.

Traguardo

Strutturare percorsi mirati, attraverso compiti di realtà, per lo sviluppo delle competenze trasversali. Implementare l'utilizzo di metodologie didattiche interattive e di nuovi strumenti tecnologici.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare unità di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave



corredate da rubriche valutative per l'individuazione dei diversi livelli conseguiti dagli alunni.

○ Ambiente di apprendimento

Intervenire sugli ambienti di apprendimento rendendoli più immersivi e interattivi.

Favorire lo sviluppo di competenze trasversali in contesti reali attraverso metodologie didattiche basate su compiti autentici.

Attività prevista nel percorso: Curricolo delle competenze trasversali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Con questa attività l'Istituto si propone di elaborare un documento di lavoro per lo sviluppo organico delle competenze trasversali a integrazione del Curricolo verticale di Istituto, in coerenza con quanto emerso nel Rapporto di autovalutazione e alla luce delle nuove sollecitazioni culturali, sociali ed istituzionali. Si ritiene opportuno elaborare un curricolo delle competenze trasversali che tenga conto di tutte le dimensioni della trasversalità e che sia, da un lato, guida e supporto alla didattica quotidiana dei docenti, dall'altro, garanzia per ogni



studente di costruzione della propria identità in quanto persona, cittadino e futuro lavoratore.

Attività prevista nel percorso: Ambienti di apprendimento immersivi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti

Risultati attesi

Con la presente attività si intendono realizzare ambienti di apprendimento innovativi e spazi attrezzati con risorse tecnologiche capaci di integrare efficacemente le tecnologie nella didattica e di supportare gli insegnanti nell'utilizzo dei dispositivi tecnologici per sfruttarne appieno le potenzialità. I nuovi ambienti, attraverso un uso consapevole e critico degli strumenti e grazie all'alto grado di personalizzazione dei percorsi didattici, sapranno motivare e coinvolgere maggiormente gli alunni e migliorare la qualità del loro apprendimento, stimolando l'interazione, la riflessione, l'imparare facendo. L'attività intende anche promuovere l'attivazione di laboratori informatici mobili e di laboratori virtuali, tramite l'impiego di visori e dispositivi per la realtà aumentata, assicurando agli alunni esperienze d'apprendimento molto coinvolgenti e totalmente immersive.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'IC Perugia 9 viene affrontato con la consapevolezza che questa va progressivamente introdotta nella scuola senza esclusione delle valide modalità didattiche tradizionali e che la formazione degli insegnanti riveste un ruolo chiave affinché le nuove modalità didattiche non restino forme episodiche o isolate.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la nostra scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Adozione di metodologie basate sull'esperienza concreta, sulla didattica laboratoriale, sul coinvolgimento attivo degli alunni, sul ripensamento e la riorganizzazione dei setting d'aula;
- Costruzione di curricoli per competenze, con progettazione di UdA trasversali e di percorsi di apprendimento interdisciplinari significativi;
- Potenziamento della lingua inglese, con attivazione di una sezione con insegnamento esclusivo dell'inglese per 5 ore settimanali nella secondaria di I grado e corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche anche con insegnanti madrelingua;
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli alunni un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo critico e consapevole delle nuove tecnologie nella didattica;
- Creazione di ambienti didattici immersivi e interattivi, ricchi di stimoli e situazioni dinamiche, per un maggiore coinvolgimento di tutti gli alunni;
- Elaborazione di strumenti condivisi per la valutazione delle competenze trasversali quali, ad esempio, griglie di valutazione comuni per le osservazioni sistematiche e i compiti di realtà;
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per le comunicazioni scuola/famiglia e migrazione al cloud per una segreteria più digitale (PA digitale 2026).



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca. La Componente 1 del Piano "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università", è finalizzata ad assicurare una crescita economica sostenibile ed inclusiva, superando i divari territoriali, attraverso riforme e investimenti per il potenziamento dei servizi di istruzione.

Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica

L'investimento 1.4 del PNRR - *Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado - finanziato dall'Unione Europea, Next Generation EU*, attuato con il D.M. 170 del 24 giugno 2022, intende ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono.

Il nostro istituto, non mostrando particolari criticità sotto questi aspetti, non è tra i destinatari dei fondi in questione.

Piano scuola 4.0

Il Ministero dell'Istruzione ha adottato con il D.M. 161 del 14 giugno 2022 il "*Piano Scuola 4.0*", in attuazione della linea di investimento 3.2 "*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR. I due interventi previsti dal Piano Scuola 4.0 sono:

- Next Generation Classrooms
- Next Generation Labs

Con l'azione "Next Generation Classrooms" sono stati assegnati all'IC Perugia 9 finanziamenti per la creazione di nuovi spazi fisici e digitali, per la trasformazione delle aule in moderni ambienti di apprendimento, grazie all'innovazione degli arredi e delle attrezzature, all'impiego di metodologie e strategie di insegnamento finalizzate a potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di tutti gli alunni.



Aspetti generali

Introduzione

Le chiavi per il successo formativo: inclusione e didattica attiva

"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" è l'obiettivo-chiave delle politiche europee dell'istruzione e dell'Agenda 2030 (Goal 4). Il nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite, infatti, pone istruzione, educazione e formazione di qualità come punti di partenza per il raggiungimento degli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi inquadrati dall'ONU nell'Agenda 2030 riguardano e coinvolgono tutti i paesi e tutte le componenti della società, fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti prendendo in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

Nella scuola è quindi necessario realizzare la piena prospettiva dell'inclusione educativa di tutte le alunne e gli alunni, in quanto essa è garanzia di successo formativo e di attuazione delle pari opportunità.

In questo senso L'IC Perugia 9 si impegna a costruire Piani Triennali dell'Offerta Formativa, che tengano prioritariamente in considerazione le specificità dei contesti anche in termini di utenza e che si avvalgano delle opportunità previste dalla L. 107/2015 e dai successivi decreti legislativi: un rilancio dell'autonomia scolastica per rispondere alle esigenze educative con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica, con l'individuazione di soluzioni flessibili e di scelte innovative. Ogni singola realtà scolastica dell'IC Perugia 9 può essere considerata come un laboratorio di ricerca organizzativa, educativa e didattica nella quale, adottando il modello del miglioramento continuo, si studiano le condizioni per progettare azioni efficaci nella prospettiva del coinvolgimento diffuso di tutti i docenti. Una scuola inclusiva riduce la dispersione e la demotivazione e consente a tutti gli attori coinvolti (alunni, insegnanti, famiglie, personale, dirigente) di vivere in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità di crescita.

La riflessione sull'enorme mole dei saperi accumulata dall'uomo ha reso necessaria una ridefinizione dell'idea di didattica, non più centrata sull'insegnamento di porzioni di



conoscenze, ma puntata sull'apprendimento, sulla capacità di costruire cultura, sul saper utilizzare strumenti cognitivi che possano avvicinare alla vita vera, al mondo del lavoro e della ricerca scientifica. Per questo la scuola si orienta su una didattica attiva, incentrata su esperienze significative, su compiti di realtà o autentici, che stimolino gli alunni a incrementare le proprie conoscenze e a modificare i propri schemi mentali: una didattica laboratoriale che permette a ciascuno di imparare "facendo" senza tralasciare, al contempo, la possibilità di acquisire il rigore metodologico dello studio.

Le stesse Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione, sottolineano che "... l'obiettivo della scuola (...) è di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno".

La stessa idea che sta alla base dell'offerta formativa dell'IC Perugia 9 è quella di superare gli steccati disciplinari per promuovere quelle conoscenze che determinano abilità cognitive funzionali alla costruzione del metodo di studio e della motivazione all'apprendimento.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTEBELLO	PGAA86501E
S.FORTUNATO DELLA COLLINA	PGAA86502G
SAN MARTINO IN COLLE	PGAA86503L
SANT'ENEA	PGAA86504N
"MAHATMA GANDHI" S.MARTINO C.N.	PGAA86505P
"ADA BELATI" S. MARIA ROSSA	PGAA86506Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. PG 9 "G. TOFI" MONTEBELLO	PGEE86501Q
"U. CALZONI"-S.MARTINO IN COLLE	PGEE86502R
"RUGINI"S.M.IN CAMPO-S.M.ROSSA	PGEE86503T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

IST.1^GR. S.MART.IN CAMPO/COLLE

PGMM86501P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. PERUGIA 9

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTEBELLO PGAA86501E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: S.FORTUNATO DELLA COLLINA
PGAA86502G**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN MARTINO IN COLLE PGAA86503L

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANT'ENEA PGAA86504N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "MAHATMA GANDHI" S.MARTINO C.N.
PGAA86505P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "ADA BELATI" S. MARIA ROSSA PGAA86506Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C. PG 9 "G. TOFI" MONTEBELLO
PGEE86501Q**

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "U. CALZONI"-S.MARTINO IN COLLE
PGEE86502R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "RUGINI"S.M.IN CAMPO-S.M.ROSSA
PGEE86503T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: IST.1[^]GR. S.MART.IN CAMPO/COLLE
PGMM86501P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nelle scuole dell'IC Perugia 9 è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica, secondo la legge 92/2019, non come disciplina a sé stante ma come insegnamento di natura trasversale, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non circoscrivibili ad un'unica disciplina. All'Educazione civica vengono dedicate in ogni sezione di scuola dell'infanzia e in ogni classe di scuola primaria e secondaria non meno di 33 ore annue. Questo monte ore minimo viene ampliato in molti casi grazie alla partecipazione da parte degli alunni a progetti e iniziative riconducibili ai tre nuclei concettuali previsti dalle linee guida: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Approfondimento

Il tempo scuola: insegnamenti e quadri orario

L'anno scolastico nelle scuole dell'IC Perugia 9 è organizzato in quadrimestri.

Scuole dell'Infanzia

Le Scuole dell'infanzia dell'Istituto offrono agli alunni di tre/quattro/cinque anni un tempo



scuola di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

L'organizzazione della didattica prevede un orario flessibile che garantisce, nell'arco della mattinata, tempi adeguati di compresenza delle docenti, al fine di facilitare la realizzazione della personalizzazione degli apprendimenti e di attività per sezioni e per gruppi omogenei di età.

ORARIO	TEMPI SCUOLA	ATTIVITÀ
8.00 / 9.00	Arrivo a scuola	Accoglienza, giochi di socializzazione
9.00 / 9.30	Merenda	Nel refettorio
9.30 / 10.30	Attività di routine	Assegnazione incarichi, calendario, presenze, conversazioni
10.30 / 11.45	Attività didattica di sezione, attività differenziate per età	Attività mirate in riferimento alla programmazione annuale
11.45 / 12.00	Preparazione al pranzo e 1^ uscita per i bambini che frequentano il solo turno antimeridiano	Attività di igiene personale
12.00 / 13.00	Pranzo	Nel refettorio, regole comportamentali a tavola
13.15/14.00	2^ uscita per chi non	Giochi organizzati e giochi liberi



	frequenta il pomeriggio	
14.00/15.00	Attività mirate, esperienze per crescere	Attività espressive, grafico-pittoriche, di manipolazione, motorie, di narrazione
15.00/16.00	Uscita - termine giornata	Riordino materiale, attività ricreative in giardino, in salone o in sezione.

Scuole primarie

L'orario settimanale della scuola primaria ammonta a 27 ore settimanali ed è suddiviso in 30 unità di lezione, distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, (6 unità orarie al giorno) della durata media di 52,5 minuti.

Materie	CLASSI				
	1	2	3	4	5
Italiano	10	9	8	8	8
Matematica	8/9	8	8	8	8
Inglese	1	2	3	3	3
Storia - Cittadinanza	2	2	2	2	2



Geografia	1/2	2	2	2	2
Scienze - Tecnologia	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	2*
IRC/Alternativa IRC	2	2	2	2	2
Totale unità	30	30	30	30	32

* Le due ore di **educazione motoria** nelle classi quinte della primaria, previste dalla Legge di Bilancio 2022 (L.234 del 30 dicembre 2021), sostitutive dell'educazione fisica e aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore, sono affidate al docente specialista. Dall'a.s. 2023/24 le due ore di educazione motoria saranno introdotte anche per le classi quarte.

Scuola secondaria

L'orario della scuola secondaria di I grado prevede 30 ore settimanali, è suddiviso in 30 unità di lezione, distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì dalle ore 7:55 alle ore 13:45 (6 unità al giorno) della durata media di 58,3 minuti.

DISCIPLINE	CLASSI		
	1 ^e	2 ^e	3 ^e



Italiano	5+1**	5+1**	5+1**
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese (prima lingua comunitaria)	3	3	3
Francese (seconda lingua comunitaria)	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Musica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
IRC/Alternativa IRC	1	1	1



Totale ore	30	30	30
** Ora di approfondimento in materie letterarie			

Sezione di potenziamento della lingua inglese

Dall'anno scolastico 2023/2024 sarà attivata una sezione di potenziamento dell'inglese nel plesso di San Martino in Campo della scuola secondaria. Per potenziamento della lingua inglese si intende la possibilità di utilizzare le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria (francese) per potenziare l'insegnamento della lingua inglese che, in questo modo, arriverà ad un monte ore pari a cinque ore settimanali. Il corso è strutturato quindi su cinque ore curriculari settimanali di inglese così ripartite:

- tre ore che seguono i programmi ministeriali;
- due ore che prevedono attività di approfondimento di tutte quattro le abilità (listening, speaking, writing, reading) e approfondimento degli aspetti culturali dei paesi anglofoni. I percorsi verranno condivisi con i Consigli di Classe e potranno variare a seconda delle necessità del gruppo di alunni, sempre in un'ottica di spendibilità della lingua inglese.

Criteri di selezione per la formazione della classe di potenziamento della lingua inglese

Nell'ipotesi di richiesta di iscrizione nella classe di potenziamento e solo qualora tale richiesta venga accolta, non si terrà conto di altre eventuali richieste. Nell'ipotesi in cui le richieste di iscrizione alla classe di potenziamento della lingua inglese superino il numero massimo di alunni consentiti si procederà per estrazione, con equilibrio nel numero dei maschi e delle femmine.



Curricolo di Istituto

I.C. PERUGIA 9

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La progettualità dell'IC Perugia 9

La grande area della progettazione delinea le scelte della scuola, rende espliciti i percorsi, le metodologie e le strategie didattiche, gli strumenti e i materiali, oltre che le modalità di verifica e di valutazione.

La progettualità d'Istituto, imbastita sui principi cardine delle Indicazioni Nazionali, si articola su vari livelli, definendo itinerari di lavoro in verticale (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado), in orizzontale (per classi parallele), per dipartimenti o per discipline, per classi o per interi plessi. La progettualità in tutti i suoi aspetti nasce da un curriculum verticale inclusivo, accogliente, fortemente condiviso, aperto a sollecitazioni provenienti dall'esterno e orientato alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Personalizzare non significa frammentare gli interventi, né progettare percorsi differenti per ogni alunno, ma strutturare piste di lavoro che possano essere percorse da ciascuno studente con modalità diverse, in relazione alle caratteristiche personali. Si tratta di pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto una didattica "plurale" grazie a strategie diversificate in grado di sviluppare i talenti di ciascuno.

Il Collegio dei Docenti dell'IC Perugia 9, riprendendo in modo diffuso e sistematico la riflessione sul testo delle Indicazioni nazionali, sul senso dell'istruzione e dell'educazione, sulle caratteristiche degli ambienti di apprendimento e sulle didattiche più adeguate a perseguire gli obiettivi programmati, ha elaborato un curriculum verticale imbastito sugli



assi portanti delle Indicazioni nazionali del 2012, anche in relazione al documento del 22 febbraio 2018 "Indicazioni nazionali e nuovi scenari".

L'integrazione fra discipline, la costruzione di conoscenze e abilità, la cooperazione, la laboratorialità, sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza. Proprio partendo da queste considerazioni, i docenti hanno elaborato un curricolo d'Istituto verticale, con l'intento di pianificare gli apprendimenti degli alunni da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolato in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni. Dal curricolo verticale discendono sia le progettazioni di secondo e terzo livello, sia le modalità di verifica e di valutazione; a partire da esso inoltre vengono delineate le proposte didattiche sia di tipo curricolare che extracurricolare che risultano quindi coerenti con la progettazione, evitando di frammentare l'offerta educativa in una miriade di "progetti" talvolta estemporanei e non collegati tra di loro e con il curricolo. Grazie a questa logica l'Istituto ottimizza le risorse, costruisce progressivamente buone prassi, coordinate e condivise, formalizzate in modelli che consentono la trasferibilità e la capitalizzazione per gli anni successivi.

Altra importante caratteristica del Curricolo verticale dell'IC Perugia 9 è che risponde ai canoni di un curriculum a spirale, come definito dallo psicologo statunitense Bruner. Secondo Bruner "gli aspetti fondanti di ciascuna disciplina possono essere insegnati a chiunque, purché siano messi in una certa forma". Partendo da questo assunto, e ricollegandosi alle teorie dello sviluppo cognitivo di Piaget, è possibile insegnare le discipline facendo leva sui concetti chiave e sulle idee fondanti che ne stanno alla base. Quando questi concetti vengono colti intuitivamente da bambini, in modo semplice e basilare attraverso l'uso del corpo e di immagini o tramite esperienze concrete, sarà più facile comprenderli da ragazzi quando saranno presentati in modo più astratto, attraverso linguaggi formali, grafici, formule, ecc.

Il curricolo d'Istituto, quindi, organizza e presenta i concetti chiave fin dalla scuola dell'infanzia e primaria in modo semplice ed intuitivo, poi successivamente ritorna su questi nella scuola secondaria, riprendendoli in forme sempre più elaborate ed astratte.

Allegato:

Curricolo_verticale_ICPG9.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini crescono



Nelle scuole dell'infanzia dell'IC Perugia 9 sono tante le iniziative volte a sensibilizzare gli alunni alla cittadinanza responsabile. Esse nascono e si sviluppano in primis intorno all'insegnamento di educazione civica, ma in pratica tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Tra le iniziative programmate vengono di seguito riportate le più significative:

- "Salva il pianeta, diventa un eroe" sul rispetto della natura e dell'ambiente,
- "Saltainbocca" relativo all'educazione alimentare,
- "Piccoli soccorritori", sul mondo del volontariato e le basilari regole di primo soccorso,
- vari progetti e iniziative culturali con uscite in biblioteca, a teatro, in fattoria, nei musei e in luoghi significativi presenti sul territorio.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Formare cittadini responsabili e attivi con l'insegnamento di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, integrato nel curriculum verticale dell'IC Perugia 9 in modo organico e completo, aiuta a formare cittadini responsabili e attivi, favorisce la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; concorre inoltre a promuovere i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Non si tratta di un curriculum "aggiuntivo" o di una materia in più da insegnare, ma di considerare l'educazione civica fondamento e collante della progettazione educativo-didattica ed espressione della capacità della scuola di incidere sullo sviluppo sociale e culturale degli studenti e della comunità.

L'educazione civica nella scuola dell'Infanzia

Fin da piccoli i bambini sviluppano una propria identità personale e sociale nel rapporto con gli altri. Man mano che crescono, il senso di appartenenza alla propria famiglia si amplia per includere il riconoscimento del loro posto all'interno di comunità più ampie e complesse: il ruolo fondamentale della scuola dell'infanzia è proprio quello di sostenere e accompagnare i bambini ad acquisire progressivamente maggiore consapevolezza di queste comunità, dal gruppo dei pari alla comunità scolastica, dal quartiere alla città... L'educazione alla cittadinanza responsabile sostiene e promuove questa identificazione, aiutando i più piccoli ad apprezzare la diversità, a sviluppare empatia, senso di condivisione, rispetto di sé, degli altri, di tutte le forme di vita e dei beni comuni, attraverso iniziative di sensibilizzazione che vengono attentamente programmate e proposte nelle sezioni scolastiche. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o specifiche abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali che organizzano l'esperienza e il sapere dei bambini. Mediante il gioco, la relazione, le esperienze concrete, il dialogo, l'esplorazione, l'osservazione ed anche attraverso la partecipazione a progetti educativi, a iniziative culturali e a uscite didattiche, i bambini scopriranno il valore e il significato delle regole, il mondo delle emozioni e dei sentimenti, i ruoli e le funzioni in famiglia, a scuola e nel contesto di vita, la storia, il



patrimonio artistico-culturale, le tradizioni del territorio, le associazioni di volontariato come la CRI e la Protezione Civile, i principi di base dell'educazione stradale e ambientale, dell'educazione alimentare e della sicurezza.

L'educazione civica nella scuola primaria e secondaria di I grado

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica nelle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'IC Perugia 9 rappresenta un'opportunità per promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza attiva e consapevole, basata sul rispetto delle regole di convivenza civile, sulla conoscenza e sull'esercizio dei propri diritti nel rispetto di quelli altrui, ma anche sui comportamenti legati alle sfide del presente e dell'immediato futuro. L'insegnamento di educazione civica, tenendo conto delle indicazioni normative contenute nel DM n. 35 del 22.06.2020, presenta una serie di proposte operative e di contenuti caratterizzati da una certa ricorsività e prevede percorsi a spirale per lo sviluppo di conoscenze e abilità, ma soprattutto di competenze e di atteggiamenti che si richiamano reciprocamente. Gli apprendimenti, poiché necessitano di un processo di acquisizione e sedimentazione, verranno affrontati con attività, strumenti e metodologie diverse, in base all'età degli alunni, di pari passo con la loro crescita e con i livelli di consapevolezza e di competenza acquisiti. Sono previsti incontri con esperti esterni, collaborazioni con enti, associazioni istituzioni, adesioni a reti, partecipazione a progetti educativi e a numerose esperienze e iniziative culturali, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione, col duplice scopo di promuovere la cittadinanza attiva e sostenere la centralità dell'istituzione scolastica nella comunità e nel territorio in cui si trova ad operare.

Nelle scuole primarie e secondarie dell'Istituto il piano di lavoro viene articolato sulla base di Unità di Apprendimento (UdA) elaborate dai Consigli di Interclasse/Classe a seguito di incontri tra docenti per classi parallele e/o dipartimenti.

La scuola primaria, in continuità con la scuola dell'infanzia, sviluppa atteggiamenti di cittadinanza responsabile, critica, attiva ed amplia le conoscenze relative all'ambiente di vita, allargando progressivamente lo sguardo e dedicando sempre maggiore attenzione alle istituzioni in esso operanti. Pone inoltre le basi della cittadinanza digitale, favorendo un utilizzo sempre più consapevole di alcuni strumenti, un uso rispondente ai bisogni



individuali e di apprendimento. Vengono privilegiate le metodologie attive in grado di garantire agli alunni la centralità nel processo di apprendimento a partire dai loro interessi e dai loro vissuti.

A conclusione del primo ciclo di istruzione, la scuola secondaria, si adopera per promuovere la pratica consapevole della cittadinanza, attraverso esperienze che tengono conto sia del processo formativo, sia dei bisogni e degli interessi degli alunni. Grande attenzione è riservata alla salute e al benessere psicofisico, alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, alla tutela del patrimonio storico, artistico, culturale, alla parità di genere, alla conoscenza delle Istituzioni, all'approfondimento dei concetti di cittadinanza e di cittadinanza digitale, al fine di rendere i soggetti in formazione sempre più abili nell'utilizzo critico e consapevole della rete e dei media, focalizzandosi soprattutto sulla conoscenza delle possibili insidie del mancato rispetto delle norme specifiche e sulle possibili conseguenze.

Allegato:

Curricolo_educaz_civica_ICPG9.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento lingua inglese e certificazioni linguistiche

Corsi di inglese, a partire dalla scuola dell'infanzia, tenuti da docenti interni alla scuola o da insegnanti madrelingua, finalizzati allo sviluppo e al potenziamento delle competenze in lingua inglese e alla preparazione al conseguimento delle certificazioni Pre-A1 Starters, A1 Movers, A2 Key, B1 Preliminary. Nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto, per tutti gli alunni di 3, 4 e 5 anni, sono previste 16 lezioni interattive, da gennaio a maggio 2023, condotte da un insegnante madrelingua, affiancato dai docenti interni. Nelle scuole primarie sono state strutturate due tipologie di percorsi: corso di potenziamento di inglese, tenuto da docenti interni, finanziato dalla scuola per gli alunni delle classi quarte e quinte, in orario extrascolastico; corsi di lingua inglese, tenuti dall'Accademia Britannica presso la scuola primaria di S. Martino in Colle "Calzoni", in orario extrascolastico, per tutti gli alunni interessati. Nella scuola secondaria utilizzo in inglese del portale web [khanacademy.org](https://www.khanacademy.org) per lo studio della matematica e attività volte al conseguimento delle certificazioni linguistiche: A2 Key, B1 Preliminary e DELF (Diplôme d'études de langue française).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Sviluppo e potenziamento delle competenze in lingua inglese; miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate in inglese.

Approfondimento

Sviluppo delle competenze comunicative in lingua inglese nella scuola secondaria e attivazione di una sezione di inglese potenziato

L'Istituto Comprensivo Perugia 9 ha individuato nello sviluppo della conoscenza di una lingua straniera come l'inglese, ormai lingua veicolare in innumerevoli contesti, uno dei suoi elementi chiave. L'offerta formativa si è arricchita negli anni di diverse proposte di potenziamento in ambito non curricolare, come la preparazione ai corsi di certificazione e l'accreditamento della Scuola primaria U. Calzoni come Ente Certificatore Cambridge, e l'utilizzo – in inglese – del portale web [khanacademy.org](https://www.khanacademy.org) per lo studio della matematica nella scuola secondaria di primo grado. Per questo è stato attivato alla Scuola secondaria di primo grado il progetto di potenziamento della lingua inglese, anche per permettere una scelta più consapevole e libera ai nostri studenti in uscita verso quelle scuole secondarie di secondo grado che fanno del potenziamento linguistico la loro caratteristica principale. Gli obiettivi sono riferiti al Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue e nella sezione di inglese potenziato si prevede un insegnamento della lingua inglese per un monte ore di 5 ore settimanali su 30 complessive. Nella sezione non si prevede invece l'insegnamento della lingua francese.

● **Progetti di continuità educativo-didattica**

Attività strutturate per lo sviluppo delle competenze e il raccordo tra i diversi ordini scolastici, nell'ottica del successo formativo e dell'educazione permanente. Le iniziative verranno articolate in differenti percorsi: - PROGETTI DI CONTINUITA', organizzati in verticale con attività ludiche e laboratoriali tra i nidi del territorio, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, finalizzate allo scambio di informazioni e al corretto sviluppo di tutte le competenze necessarie in vista del passaggio alla scuola successiva; - OPEN DAY, apertura delle scuole dell'Istituto alle famiglie, con iniziative in cui i genitori possono visitare i plessi e conoscere gli insegnanti e incontri in cui vengono illustrati progetti, attività, peculiarità e punti di forza, in vista delle iscrizioni all'ordine scolastico successivo; - STUDENTE PER UN GIORNO, opportunità per gli studenti di conoscere le scuole e i futuri insegnanti e di sperimentare significative attività formative-laboratoriali. Nello specifico, sono state predisposte due diverse possibilità: gli alunni esterni all'istituto possono



passare qualche ora nelle classi I e II per assistere alle lezioni come studenti; gli alunni delle classi quinte dell'Istituto vengono ospitati nella scuola secondaria Hack e coinvolti in attività di laboratorio concordate tra docenti; - Progetto laboratoriale sperimentale per la COSTRUZIONE DEI PREREQUISITI per la scuola primaria, destinato agli alunni delle scuole dell'infanzia di S.M. in Campo e S.M.Rossa. Con la collaborazione del Servizio Riabilitazione Età Evolutiva di Perugia, il progetto mira a testare e analizzare le abilità fondamentali dei bambini di 5 anni, ovvero metafonologica, di comprensione, visuo-spaziale e logico-matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Contrasto della dispersione scolastica



● Prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo

Attività di prevenzione e contrasto del bullismo, del cyberbullismo e di ogni forma di violenza attraverso pratiche quotidiane di riflessione e condivisione di gesti, di azioni, di parole gentili. Le attività saranno incentrate su conversazioni, esperienze, approfondimenti e dibattiti sulla fragilità, sull'indifferenza, sui temi legati alla lettura del libro della professoressa Antonella Ubaldi "Piccolo manuale della gentilezza". Per gli alunni delle classi IV/V primaria e I secondaria sono anche previste lezioni teoriche e pratiche curate dall'associazione Club la Dolce Arte-FIJKAM, mentre i ragazzi delle classi II/III secondaria, oltre alle attività sopra descritte, assisteranno ad uno spettacolo teatrale dal titolo "In catene" a cura dell'associazione EducAttore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo competenze di cittadinanza attiva e legalità

Approfondimento

Protocollo di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo

Come previsto dalle “Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo” il collegio dei docenti dell'IC Perugia 9 ha approvato un Protocollo di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo: un documento che intende offrire a tutte le figure che vivono la scuola e alle famiglie un punto di riferimento volto a prevenire, limitare e affrontare le differenti situazioni legate a questi fenomeni.

● Progetto di orientamento

Raccordo educativo-didattico tra le scuole secondarie di I e II grado, con attività di guida e supporto per la conoscenza delle risorse peculiari di ognuno, verso una scelta consapevole del percorso di studio e monitoraggio della stessa. Tra le attività programmate per gli alunni delle classi terze rientrano conversazioni in classe sul tema, uso di schede predisposte, lezioni di esperti in classe e online, consegna alle famiglie del consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Scelta consapevole del percorso di studio

Approfondimento



Orientamento: natura e funzioni

Le questioni riferite all'orientamento sono destinate ad assumere rilevanza sempre maggiore quanto più aumenta la complessità dei processi relativi alla socializzazione e di quelli connessi con le scelte che un numero sempre più alto di individui è chiamato a compiere nel campo dell'istruzione e della formazione.

L'IC Perugia 9 sa che la scuola secondaria di primo grado, all'interno dell'intero percorso educativo, si pone come obiettivo fondamentale quello di orientare ed ha piena consapevolezza che compito della scuola media è quello di porre le basi di promozione della personalità, di assicurare autonomia decisionale e l'acquisizione di un proprio sistema di valori. In sintesi la scuola secondaria di primo grado è il segmento scolastico che trova nella funzione di orientamento la sua legittimazione politica, istituzionale e didattico pedagogica della propria natura e funzione.

Le caratteristiche salienti della scuola secondaria di primo grado "Margherita Hack" possono essere sintetizzate attraverso tre definizioni:

- scuola della formazione dell'uomo e del cittadino, perché tende a favorire la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;



- scuola che colloca nel mondo e che aiuta l'alunno ad acquistare progressivamente una immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale, a comprendere i rapporti che intercorrono tra vicende storiche e economiche, strutture sociali e decisioni del singolo;
- scuola orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale.

Attraverso l'orientamento si aiuta l'alunno a consolidare il possesso di una capacità decisionale che si fonda su una verificata conoscenza di sé.

● Progetto lettura

Nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, il Progetto Lettura "Un mondo da leggere" prevede molteplici iniziative finalizzate alla crescita personale, emotiva e sociale degli alunni quali: letture ad alta voce e autonome, letture individuali e in gruppo, incontri con autori, esperti, associazioni; partecipazione a iniziative legate ai libri e alla lettura; uscite in biblioteca, in libreria, a teatro e visite a musei. Per quanto riguarda gli incontri con autori e con esperti, nel corso dell'anno i ragazzi delle classi prime della scuola secondaria Margherita Hack incontreranno l'autrice Loredana Frescura, mentre i ragazzi delle seconde conosceranno lo scrittore Manlio Castagna e affronteranno con il prof. Iuri Angeli i "mostri" della Divina Commedia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo di competenze trasversali

● **Potenziamento delle attività motorie-sportive e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**

In questo ambito rientrano le attività di alfabetizzazione motoria e le proposte di attività sportive polivalenti, destinate agli alunni delle scuole di ogni ordine scolastico, condotte dai docenti di classe e da esperti esterni: il progetto Giocagyn-ginnastica artistica (infanzia San Fortunato), il Progetto Multisport@scuola (primaria), Stand Up e corsa campestre (secondaria). Rientrano anche le iniziative legate all'alimentazione come Saltinbocca (infanzia e primaria) e "Frutta e verdura nelle scuole" (primaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Sviluppo delle competenze motorie degli alunni

Approfondimento

Costituzione del Centro Sportivo Scolastico

L'IC Perugia 9, con Delibera del Collegio Docenti del 29/09/2022, ha costituito il Centro Sportivo Scolastico (CSS) che opera sulla base di un Progetto inserito annualmente nel Piano dell'offerta formativa di Istituto, costruito su indicazioni che il Ministero dell'Istruzione comunica alle scuole attraverso le "Linee Guida" a carattere nazionale e territoriale e mediante le Circolari applicative che disciplinano tutte le attività di Educazione fisica, motoria e sportiva delle scuole di ogni ordine e grado. Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, di favorire l'inclusione, di migliorare l'integrazione e la socializzazione, di favorire l'adozione di stili di vita sani.

● Laboratori dei linguaggi espressivi

Esperienze di integrazione tra diversi linguaggi espressivi – musica, arte, corporeità, teatro – per superare i confini delle discipline, rafforzare la motivazione ad apprendere, conoscere se stessi, migliorare la relazione con gli altri, esprimere le proprie emozioni e saperle gestire. Saranno quindi proposti laboratori teatrali con attori ed esperti delle associazioni EducAttori, PaneDentiTeatro, Le Onde, Promozione Sociale Micro Teatro Terra Marique, Teatro Carthago e laboratori musicali-corali con La banda degli unisoni, Orchestra Nuova Klassica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo attitudini, talenti personali e soft skills

● Progetti di cittadinanza attiva

L'ambito delle iniziative afferenti l'educazione civica in tutti i suoi aspetti, pone in essere un approccio didattico operativo e interdisciplinare, capace di creare interessanti connessioni tra le diverse materie curriculari, puntando a formare un cittadino consapevole, responsabile, capace di scelte autonome, in grado di adottare comportamenti corretti e buone pratiche che favoriscano il benessere individuale, ma anche quello collettivo, con uno sguardo attento all'ambiente e alla vita civica e sociale. Le iniziative si avvalgono, quando possibile, della collaborazione con vari enti, istituzioni, associazioni, privati ed aziende e sono articolate in percorsi differenziati per i tre ordini di scuola. . Scuola dell'infanzia: "Piccoli soccorritori", progetto rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia attraverso attività ludiche specifiche ed incontri con i volontari della Croce Rossa Italiana; "Salva il pianeta, diventa un eroe", in collaborazione con il WWF; "Con Teddi, amici della natura", dedicato all'educazione ambientale e al rispetto di ciò che ci circonda; "Natura maestra: dalla terra al cielo" (infanzia S.M. in Colle) per accrescere la sensibilità ambientale fin da piccoli. Scuola primaria: progetto di educazione civica "Conoscere il territorio, la sua storia e le sue risorse" per la conoscenza e tutela del patrimonio culturale (classi quinte); progetto "Aboca Experience", un percorso tra le coltivazioni biologiche di collina e curiosi esperimenti botanici (classi quarte); progetto di educazione ambientale "Il mare, un tesoro da salvaguardare" sulla conoscenza degli ecosistemi marini e la tutela della biodiversità (classi terze) e il progetto "Pensiamo positivo", promosso da USL Umbria 1 e USR Umbria, con attività per sperimentare la metodologia del circle time nelle classi della primaria. Scuola secondaria: progetto "Unplugged" (attivabile su base volontaria nelle classi seconde), riconducibile al Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 e validato a livello internazionale, volto alla prevenzione dell'utilizzo di sostanze psicoattive (fumo, alcol...) e più in generale alla promozione della salute; progetto "Mafia e legalità" (classi terze), occasione



per approfondire temi importanti con lezioni aperte, dibattiti, testimonianze e per incontrare il Colonnello dei Carabinieri Sergio De Caprio, conosciuto come Capitano Ultimo, e il Procuratore Generale Dott. Fausto Cardella.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo competenze di cittadinanza e legalità

● Laboratori STEM

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM (science, technology, engineering and mathematics) nella scuola rappresenta una sfida importante per il miglioramento dell'efficacia didattica, per l'acquisizione di competenze logiche, digitali, comunicative, collaborative, di pensiero scientifico, di problem solving, per sviluppare e potenziare il pensiero computazionale e per approfondire la conoscenza di semplici strumenti di robotica educativa. Progetti e iniziative STEM nella scuola primaria: per gli alunni delle classi quinte "Un ponte per la matematica", per sviluppare un atteggiamento positivo rispetto allo studio della matematica, stimolando interesse, motivazione, curiosità, creatività, capacità



logiche e di ragionamento, mediante attività laboratoriali e giochi didattici in coppie e in piccoli gruppi e attraverso esperienze di flipped classroom, problem solving, compiti autentici e di realtà e, sempre per le classi quinte, "Astrofisici in erba - Contiamo i fotoni del cielo" per un approccio scientifico che permetta di ricostruire la mappa dei fotoni del cielo attraverso l'uso dei mattoncini LEGO; per gli alunni delle classi seconde, "GiADA" piattaforma del Centro Studi Erickson per la valutazione e la gestione interattiva delle abilità della lettoscrittura e del calcolo, con laboratori multimediali per il potenziamento e il recupero. Progetti e iniziative STEM nella scuola secondaria: in tutte le classi, laboratori scientifici G-Lab e laboratori di matematica piattaforma Khan Academy; giochi Bebras dell'informatica, un'occasione per avvicinare i ragazzi al mondo dell'informatica in maniera divertente, attraverso un concorso non competitivo, che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica; "Giochi d'Autunno" Università Bocconi, competizione matematica che consiste nella risoluzione di una serie di quiz matematici in 90 minuti; inoltre nelle classi seconde si verranno predisposti laboratori di chimica e un incontro con un docente di chimica dell'Università degli Studi di Perugia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali

● Progetto interculturale

Il progetto interculturale "La diversità è una ricchezza", promosso dal Comune di Perugia, U.O. Servizi educativi e scolastici, si configura come progetto di sostegno all'inclusione scolastica dei bambini/ragazzi immigrati, finanziato con il XXII° Programma regionale dell'immigrazione per la



Zona sociale n. 2 (Perugia, Corciano, Torgiano). Si tratta di un progetto in rete con le scuole dell'area centro-sud del Comune di Perugia, che coinvolge tutti gli alunni delle scuole dell'IC Perugia 9 ed è finalizzato a promuovere atteggiamenti di apertura, a riconoscere e sperimentare la pluralità linguistica, a comprendere che la diversità è una ricchezza. Seguendone i principi, ogni insegnante avrà la possibilità di strutturare il percorso più opportuno e più rispondente ai bisogni formativi individuati nella propria classe, con una didattica attraente e coinvolgente incentrata su attività laboratoriali, sull'uso di diversi linguaggi (pittorico, mimico-gestuale, iconico, verbale, musicale...) e sull'impiego di tecnologie informatiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica

● Progetto LIFE LAB

La scuola secondaria Margherita Hack, in collaborazione con la Fondazione Nice To Meet You (<https://www.ntmy.foundation/>), attiverà per questo anno scolastico, come offerta complementare al PTOF, il progetto LIFE LAB, costituito da diverse tipologie di corsi pomeridiani gratuiti dedicati al potenziamento di abilità trasversali di studio, lingua inglese, cultura e motricità. I corsi previsti sono: - Teatro in inglese con Oliver Page - Progetto scacchi - Progetto dama, a partire da gennaio 2023, con la Federazione Italiana Dama (FID) - Carpe diem, lezioni di latino - Il corpo in movimento - Musica a 360 gradi - Coding e robotica I corsi saranno integrati da attività di aiuto compiti a cura delle docenti Alessia Battistelli e Elena Macciò e verranno svolti in entrambe le sedi della scuola secondaria in due pomeriggi distinti, con cadenza settimanale: il lunedì a San Martino in Colle, il giovedì a San Martino in Campo. Ogni alunno e alunna avrà la possibilità di iscriversi a uno dei percorsi proposti, ognuno dei quali avrà durata quadrimestrale, per complessivi 15 incontri. Ogni pomeriggio gli studenti frequentanti potranno consumare il proprio pasto al sacco, portato in autonomia, presso i locali del plesso di riferimento; le attività cominceranno alle 14.30 e termineranno alle 17.30, prevedendo in una parte l'aiuto compiti (1 ora e mezza) e nell'altra parte il corso di potenziamento prescelto (1 ora e mezza). La partecipazione degli alunni è totalmente gratuita, in quanto tutte le attività sono finanziate dalla Fondazione Nice To Meet You.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo di competenze disciplinari e trasversali

● Censimento sui banchi di scuola



Il Censimento permanente sui banchi di scuola è un'iniziativa promossa dall'Istat in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione a cui, nell'anno scolastico 2022-2023, parteciperanno in via sperimentale gli alunni delle classi quarte delle primarie Calzoni e Rugini. Il progetto si compone di un percorso formativo e di un Contest: attraverso la guida degli insegnanti e il supporto della mascotte Pop, gli alunni saranno coinvolti in un viaggio nell'ambito dei censimenti, per comprendere cosa sono, come sono cambiati e perché sono importanti. Lo scopo è far conoscere il ricchissimo patrimonio informativo di cui la statistica ufficiale dispone, fornire gli strumenti per accedere all'informazione statistica, capire come leggere e utilizzare i dati e conoscere in modo più consapevole il proprio territorio e la società in cui si vive. Al termine del percorso formativo, ciascuna classe partecipante, rappresentata da un Ambassador, metterà alla prova le competenze acquisite, partecipando a una competizione statistica nazionale. In seguito, gli alunni saranno coinvolti in un concorso di idee, sul tema "Censimento e territorio", che prevede la realizzazione di un racconto che narri il proprio territorio attraverso l'informazione statistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Sviluppo di competenze trasversali e interdisciplinari, miglior livello di conoscenza e comprensione dei fenomeni culturali, sociali, territoriali.

● Servizi educativi per alunni e famiglie

SCUOLA PER GENITORI . Il progetto "Scuola per genitori", ha preso avvio nell'anno scolastico 2020-21 con lo scopo di sostenere iniziative e proposte formative interessanti e di ampio respiro che possano essere di aiuto alle famiglie nei vari momenti del percorso educativo e formativo dei propri figli. All'interno del progetto è collocato anche lo "Sportello di supporto psicologico" gestito da una specialista, iscritta all'Albo degli psicologi, che opera nell'istituto con gli alunni e che realizzerà incontri di restituzione, per i docenti e per i genitori, attuando una sinergia importante tra le varie componenti della scuola intesa come comunità educante, introdotta da Dewey e fortemente voluta anche nel CCNL 16/18. SERVIZIO PRE E POST SCUOLA Per le famiglie con comprovate esigenze lavorative, l'IC Perugia 9, nei vari plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, offre un servizio di pre e post scuola, con sorveglianza garantita da parte dei collaboratori scolastici. L'anticipo dell'ingresso è stato organizzato nel seguente modo: - 7:40 per le scuola secondarie - 7:40 per la Scuola Primaria di San Martino in campo - 7:45 per la Scuola Primaria di Santa Maria rossa e di Montebello - 7:35 per la Scuola Primaria di San Martino in colle - 7:50 per le Scuole dell'infanzia. IL DOPOSCUOLA . Il servizio di doposcuola è attivato da soggetti esterni per le famiglie che hanno necessità di far fermare gli alunni a scuola oltre il termine delle lezioni, con la possibilità di usufruire di un servizio mensa. Per informazioni più dettagliate sull'organizzazione del doposcuola si può contattare: ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE "SPAZIO TEMPO" – avente sede in Perugia - via Cutu, 12, 06129, rappresentata dalla Presidente Carmela Esposito, Tel. 340-3890203 ASSOCIAZIONE CULTURALE "TRAMES" – avente sede legale in Perugia - via San Giacomo 11, 06121, rappresentata dalla Presidente Sara Cencetti, Tel. 347-7200628 ASSOCIAZIONE NO-PROFIT "ANGY" - avente sede legale in Torgiano - via Signoria, 70/C, 06089, rappresentata dalla Presidente Angela Martinelli, Tel. 328-8368185

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Apertura delle scuole al territorio.

● Uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione

L'effettuazione di uscite didattiche (in orario scolastico), di visite guidate (di un'intera giornata) e dei viaggi d'istruzione (di più giorni) rappresenta per gli alunni un'occasione veramente formativa ed educativa. Le diverse tipologie di uscite nel territorio, tenendo conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti (art. 7, D.lgs. n. 297/1994) e dal Consiglio di Istituto (art. 10, comma 3, D.lgs. n. 297/1994), integrano la normale attività della scuola ampliando gli orizzonti culturali e le conoscenze degli studenti, favorendone la socializzazione e lo sviluppo delle dinamiche socio-affettive e relazionali. Attraverso un costante impegno educativo da parte dei docenti a selezionare e progettare esperienze sul campo, a favorire l'esplorazione e l'osservazione del territorio, a valorizzare l'ambiente e le opportunità che esso offre, l'IC Perugia 9 punterà ad organizzare, per quanto possibile, nel rispetto delle normative, attività all'aperto (outdoor education), uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione sul territorio, connessi all'attività didattica curricolare e ad attività sportive, progetti e concorsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo di competenze disciplinari, sociali e di cittadinanza.

Approfondimento

Uscite didattiche e visite guidate programmate nella SCUOLA DELL'INFANZIA

<i>Destinazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Periodo</i>	<i>Scuole coinvolte</i>
Teatro Brecht, San Sisto, Perugia	Uscita didattica	Da gennaio a maggio 2023.	Infanzia S.M.Rossa, S.M.Colle, Montebello
Teatro TIEFFEU, via del castellano, 2/a Perugia	Uscita didattica	28/03/2023	S.M.Campo,
Sala dei Notari Perugia	Uscita didattica	Da definire	Infanzia San Fortunato
Biblioteche comunali S.Penna, Villa Urbani, Biblionet	Uscita didattica	16, 19, 20 gen 2023 Da definire	Infanzia S.M.Campo S.M.Rossa, Montebello



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

GESENU, punto di raccolta Collestrada Perugia	Uscita didattica	Aprile	Infanzia S.M.Campo, 5 anni
Fattoria didattica "Il bruco" Pila, Perugia	Uscita didattica	16/05/2023	Infanzia S.M.Campo
Museo del Gioco e del giocattolo, San Marco, Perugia	Uscita didattica	Da definire	Infanzia S.M.Rossa
Eurochocolate presso Giardini del Frontone, Perugia	Uscita didattica	07/03/23	Infanzia S.M.Colle
Planetario I.Danti, Piscille	Uscita didattica	dopo gennaio	Infanzia S.M.Colle
Frantoio Berti, Olmo	Uscita didattica	07/11/2022	Infanzia S.Enea
Oasi La valle, San Savino, Magione	Uscita didattica	Da definire	Infanzia S.Enea
Grantour Perugia	Uscita didattica	Da definire	Infanzia S.Enea
Frantoio "La Macina Rossa", Bevagna	Uscita didattica	04/11/2022	Infanzia Montebello
POST - Museo della Scienza, Perugia	Uscita didattica	Da definire	Infanzia Montebello
Bosco didattico di Ponte Felcino	Uscita didattica	Da definire	Infanzia Montebello

**Uscite didattiche e visite guidate programmate nella SCUOLA PRIMARIA**

<i>Destinazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Periodo</i>	<i>Classi coinvolte</i>
Teatro Brecht (San Sisto) e biblioteche comunali, Perugia	Uscite didattiche	Da dicembre 2022 a maggio 2023.	Primaria, varie classi
Sala dei Notari Perugia	Uscita didattica	21/02/2023	Primaria S.M.Colle cl. 5A/5B
Concerto "Amici della Musica" Perugia	Uscita didattica	Marzo 2023	Montebello cl. 3A-4A
Galleria Nazionale dell'Umbria, Perugia	Uscita didattica	08/11/2022 15/11/2022 Aprile 2023	Montebello cl. 3A-4A Primaria S.M.Colle, cl. 4A-4B
Bosco Didattico di Ponte Felcino, Perugia	Uscita didattica	aprile/maggio 2023	Primaria S.M.Colle cl. 1A-1B
Sentiero Fantastico di Monte Malbe, Corciano	Uscita didattica	aprile/maggio 2023	Primaria, varie classi
Museo paleontologico di Pietrafitta	Uscita didattica	dicembre 2022	Primaria S.M.Colle cl. 3A-3B
Bevagna	Visita guidata	maggio 2023	Primaria S.M.Colle cl. 5A/5B



Italia in Miniatura, Rimini	Visita guidata	fine maggio 2023	Primaria, cl. 5
Azienda Aboca, Sansepolcro	Visita guidata	Maggio/giugno 2023	Primaria, cl. 4
Acquario di Cattolica	Visita guidata	25/05/2023	Primaria, cl. 3

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione programmati nella SCUOLA SECONDARIA

<i>Destinazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Periodo</i>	<i>Classi coinvolte</i>
Sentiero delle lavandaie, Pretola, Perugia	Uscita didattica	17/09/2022	Secondaria, classi prime
Ravenna	Visita guidata	Marzo/aprile	Secondaria, classi prime
Firenze	Visita guidata	Febbraio/marzo	Secondaria, classi seconde
Fabriano e Recanati	Visita guidata	18/11/2022 25/11/2022	Secondaria, classi terze
Baia ed area vesuviana	Viaggio di istruzione	Maggio	Secondaria, classi terze



● Sintesi della progettualità 2022-23 dell'IC Perugia 9

Le tabelle allegate mostrano nei dettagli la partecipazione degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie a progetti educativi e iniziative culturali e le adesioni alle Offerte culturali e opportunità educative del Comune di Perugia (fascicolo n. 31) per l'a.s. 2022-23.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

Approfondimento

[Progetti Scuola Infanzia 2022/2023](#)

[Progetti Scuola Primaria 2022/2023](#)

[Progetti Scuola Secondaria 2022/2023](#)



PON - Programma Operativo Nazionale

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del MIUR intitolato “Per la Scuola - competenze e ambienti per l’apprendimento”, finanziato con i Fondi Strutturali Europei, contiene le priorità strategiche del settore istruzione e punta a creare un sistema d’istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo, offrendo alle scuole l’opportunità di accedere a risorse comunitarie aggiuntive rispetto a quelle già stabilite dalla “Buona Scuola”. Con la Programmazione 2014-2020 sono stati messi a disposizione delle scuole due tipi di finanziamenti: quelli stanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per la formazione di alunni, docenti e adulti; quelli del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per laboratori, attrezzature digitali e per interventi di edilizia. Con le risorse assegnate il nostro Istituto ha realizzato importanti progetti ed interventi e continua a portare avanti numerose iniziative. Tra le principali si segnalano: la realizzazione di spazi di apprendimento innovativi sia fisici che virtuali, caratterizzati da flessibilità e multifunzionalità nella scuola secondaria e primaria; la creazione di ambienti digitali nelle scuole dell’infanzia, il cablaggio per connessione internet in tutti gli edifici scolastici, la sistemazione dell’area verde della scuola primaria Calzoni di San Martino in Colle con realizzazione di un orto didattico. Di seguito l’elenco dei PON attivi. PNSD- Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 “Spazi e strumenti digitali per le STEM”. (FESR)-REACT EU-Avviso pubblico 38007 “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia” (FESR)-REACT EU- Avviso 50636 – Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo FESRPON – Avviso 28966 – Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione FESRPON – Avviso 20480/2021 – Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole FSEPON-Apprendimento e Socialità – Avviso 9707/2021 – Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l’aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell’emergenza Covid-19

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze digitali, logiche, di cittadinanza e sviluppo di competenze trasversali.

● Istruzione domiciliare

L'IC Perugia 9 attiva progetti di istruzione domiciliare, qualora ne sussistano le condizioni, su richiesta della famiglia, supportata da certificazione medica rilasciata dal medico ospedaliero o dai servizi sanitari nazionali. Rispetto alle procedure di pianificazione organizzativa ed amministrativa, l'Istituto ha predisposto un piano generale, con allegata tutta la necessaria modulistica, per l'istruzione domiciliare approvato dal Collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto e, sulla base delle effettive necessità, i singoli consigli di classe/interclasse dell'alunno/a (o degli alunni) coinvolti, dopo aver acquisito la richiesta delle famiglie andranno, di volta in volta, ad elaborare un progetto formativo in cui vengono dettagliate risorse, numero dei docenti coinvolti, ambiti disciplinari cui dare la priorità, ore di lezione previste ed altre eventuali



specificità. Per gli alunni con disabilità certificata, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, in coerenza con il piano educativo individualizzato (PEI). [Link per visualizzare il Piano per l'istruzione domiciliare:](#)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Garantire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Il mare: un tesoro da salvaguardare

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Maturazione delle competenze di cittadinanza, della competenza alfabetica funzionale, delle competenze personali, sociali e della capacità di imparare ad imparare. Sviluppo delle competenze per la vita (life skills): costruzione del sé, relazione con gli altri, agire in modo autonomo e responsabile. Sviluppo di competenze verdi (green skills): attenzione alla sostenibilità ambientale, attitudine al risparmio energetico, utilizzo consapevole delle risorse, in particolare di quelle marine.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Attività laboratoriali, esperienziali e interattive, non solo in aula e in ambiente digitale, ma anche in spazi aperti, a contatto con la natura (outdoor education). E' prevista alla fine del percorso didattico, per le classi terze della scuola primaria, una visita guidata all'Acquario di Cattolica.

● Aboca experience: percorso tra le coltivazioni biologiche e il mantenimento della salute

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Maturazione di competenze curriculari e di competenze trasversali di cittadinanza, personali, sociali, di consapevolezza e espressione culturali e capacità di imparare ad imparare.

Sviluppo delle competenze per la vita (life skills): pensiero creativo, senso critico, costruzione del sé, relazione con gli altri, agire in modo autonomo e responsabile.

Sviluppo di competenze verdi (green skills): attenzione alla sostenibilità e all'impatto ambientale, utilizzo consapevole delle risorse, in particolare di quelle del suolo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Percorsi rivolti agli alunni delle classi quarte primarie che si svilupperanno tra le coltivazioni biologiche di collina e le attività e le scelte umane a maggiore o minore impatto ambientale. Presso l'azienda Aboca di Sansepolcro si svolgeranno i laboratori "Erboristi per un giorno" con esperimenti botanici e osservazioni scientifiche e "Leonardo ne faceva di tutti i colori" sulle tecniche di estrazione dei colori naturali; visita guidata ad Aboca Museum sotto forma di caccia al tesoro.

● Il territorio: la sua storia e le sue risorse.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Potenziamento della conoscenza del territorio, della sua storia e delle sue peculiari risorse.
Maturazione di competenze trasversali tra cui la competenza alfabetica funzionale, competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare, competenze di cittadinanza.
Sviluppo delle life skills: rispetto di sé, relazione con gli altri, agire in modo autonomo e responsabile.
Sviluppo di competenze green e civiche: attenzione alla sostenibilità ambientale, tutela del



patrimonio storico-artistico, utilizzo consapevole delle risorse.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività laboratoriali, esperienziali e interattive, non solo in aula e in ambiente digitale, ma anche in spazi aperti e sul territorio. E' prevista inoltre alla fine del percorso didattico, per le classi quinte della scuola primaria, una visita guidata a Rimini presso il parco tematico "Italia in miniatura".



● Salva il pianeta, diventa un eroe

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Maggiore sensibilità ai temi del rispetto della natura e dell'ambiente.

Maggiore consapevolezza che ogni singola azione, anche se piccola, conta ed è importante per il nostro pianeta.

Essere protagonisti di una battaglia da combattere insieme per un futuro più sostenibile.

Messa in atto di buone pratiche contro gli sprechi e l'inquinamento.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Proposte laboratoriali, attività grafico-pittoriche e ludico-esperienziali in collaborazione con il



WWF rivolte ai bambini delle scuole dell'infanzia che prevedono la visione di video animati su argomenti come lo spreco energetico e idrico, i rifiuti e la raccolta differenziata, il surriscaldamento, l'inquinamento e il disboscamento. Partecipazione al concorso a premi mediante invio degli elaborati realizzati dai bambini.

● Salta in bocca: per un'alimentazione sana e sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Maggiore sensibilità verso i temi della lotta allo spreco alimentare e del consumo responsabile.
Maggiore consapevolezza del diritto alla salute e al benessere della persona.
Crescita personale e culturale relativa all'importanza del mantenimento di un ottimale stato di salute.
Acquisizione di buone abitudini alimentari.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Il percorso didattico, incentrato soprattutto sull'educazione alimentare, coinvolge anche l'aspetto ambientale ed artistico. I bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi quinte della primaria saranno coinvolti in attività ludiche, strutturate e interattive, in circle-time, in giochi verbali e motori e attraverso i kit didattici messi a disposizione delle scuole.

● Salute e benessere: potenziamento delle attività motorie e di comportamenti ispirati a un sano stile di vita

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze motorie, sociali e civiche; maggiore sensibilità rispetto ai temi del benessere, della salute, dello sport; sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Acquisizione e sviluppo di soft skills quali la fiducia in se stessi, la gestione dello stress, l'orientamento agli obiettivi e alla crescita costante, l'adattamento, l'empatia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Percorsi di alfabetizzazione motoria e proposte di attività sportive polivalenti, destinate agli alunni delle scuole di ogni ordine scolastico, condotte dai docenti di classe e da esperti esterni: il progetto Giocagyn-ginnastica artistica (infanzia San Fortunato), il Progetto Multisport@scuola (primaria), Stand Up e corsa campestre (secondaria).

● Frutta e verdura nelle scuole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Incremento del consumo di prodotti ortofrutticoli.

Consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando il prodotto fresco. Conquista di abitudini alimentari quotidiane sane.

Consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Maggiore sensibilità degli alunni al rispetto dell'ambiente e ai temi legati alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Conoscenza dei processi produttivi degli alimenti.

Coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria, promosso dall’Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e il Ministero della Salute.

Frutta e verdure fresche pronte da gustare vengono distribuite alle scuole secondo un calendario che tiene conto dei fattori della stagionalità e della varietà della fornitura, perché i bambini possano provare nuovi colori e sapori. I bambini vengono inoltre coinvolti con specifiche giornate a tema e in attività per conoscere meglio il percorso dei prodotti ortofrutticoli: dalla pianta al frutto, dall’orto alla tavola.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti di apprendimento di didattica innovativa
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è rivolta a tutti gli alunni dell'istituto e ha lo scopo di realizzare "spazi di apprendimento" innovativi fisici e virtuali insieme, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

Caratterizzati da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, gli ambienti consentiranno l'utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

Titolo attività: Semplificazione, digitalizzazione e dematerializzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è rivolta a tutti gli utenti dell'istituto e al personale della scuola: è volta al completamento della piena digitalizzazione della segreteria scolastica – con soluzioni sia di guida sia di supporto alla gestione documentale, che prevedano la conservazione sostitutiva dei documenti della scuola, la gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente e l'archiviazione virtuale – per aumentarne l'efficienza e, in particolare, migliorare il lavoro del personale interno.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Il pensiero computazionale alla scuola primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è rivolta agli alunni della scuola primaria a partire dalla classe prima, e si propone di anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, e preparare da subito gli alunni allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere.

Titolo attività: Piattaforme digitali per l'apprendimento
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è destinata a tutti gli alunni dell'istituto e si propone di mettere a disposizione strumenti e piattaforme online in grado di accompagnare le attività di apprendimento, potenziare le competenze e personalizzare i curricoli degli alunni. Per fare questo, oltre alle tradizionali occasioni di formazione, è fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere da un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe.

Si focalizzerà inoltre l'attenzione su:

- i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati;
- l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network);
- la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione
permanente
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'attività è destinata ai docenti attraverso il coinvolgimento dell'animatore digitale per potenziare la DDI e formare tutto il personale scolastico alla transizione digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MONTEBELLO - PGAA86501E

S.FORTUNATO DELLA COLLINA - PGAA86502G

SAN MARTINO IN COLLE - PGAA86503L

SANT'ENEA - PGAA86504N

"MAHATMA GANDHI" S.MARTINO C.N. - PGAA86505P

"ADA BELATI" S. MARIA ROSSA - PGAA86506Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione è intesa come osservazione di tutte le dimensioni di sviluppo del bambino e dei suoi processi di crescita. Essa ha la finalità di promuovere i percorsi di apprendimento, incoraggiando lo sviluppo di tutte le potenzialità. Oggetto della valutazione nel segmento 3-5 anni sono: il contesto (le relazioni, il clima, l'organizzazione di tempi e di spazi), l'insegnamento (metodologie, stili educativi, contenuti scelti) e l'alunno che cresce in autonomia, nelle competenze relazionali e personali, nell'identità. Strumento fondamentale per consentire un processo di miglioramento efficace è l'autovalutazione che permette di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza dell'azione didattica.

Esistono diversi modi per valutare nella scuola dell'infanzia che vanno dai metodi empirici, come l'osservazione occasionale, le produzioni libere, le conversazioni e i giochi non guidati, ai metodi oggettivi quali l'osservazione sistematica, le produzioni e le conversazioni guidate, il gioco strutturato. Le esperienze educative realizzate, gli elaborati personali o di gruppo e tutto ciò che i bambini "producono" nella scuola dell'infanzia viene documentato in itinere. Al termine dell'anno scolastico, l'intero percorso formativo viene condiviso con le famiglie e presentato attraverso raccolte, mostre, manifestazioni, materiale multimediale, lezioni aperte, colloqui periodici.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per quanto riguarda la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica, i docenti fanno riferimento a criteri condivisi ed utilizzano rubriche di valutazione basata sull'osservazione e rilevazione di atteggiamenti e comportamenti propri delle competenze di educazione civica.

Per la scuola dell'infanzia, in continuità con la primaria, i livelli di acquisizione sono:

- in via di prima acquisizione, livello di competenza non ancora raggiunto;
- base, livello di competenza parzialmente raggiunto;
- intermedio, livello di competenza raggiunto;
- avanzato, livello di competenza pienamente raggiunto.

Allegato:

Rubrica_valutazione_educ_civica_INFANZIA_ICPG9.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente utilizza criteri tratti dalle Indicazioni nazionali e tiene conto dei traguardi per lo sviluppo della competenza nell'ambito del campo di esperienza "Il sé e l'altro". Nello specifico le capacità relazionali di bambini e bambine vengono valutate attraverso i seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Interazione nel gioco e nella conversazione.
- Rispetto delle prime regole sociali

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



IST.1^GR. S.MART.IN CAMPO/COLLE - PGMM86501P

Criteri di valutazione comuni

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo:

- il processo formativo, cioè il percorso di maturazione del singolo alunno, all'interno di un tessuto di relazioni e di attività intenzionalmente strutturate, che consente al soggetto di migliorare i propri livelli di partenza nei vari campi della personalità (motorio, sociale, cognitivo, affettivo...);
- i risultati dell'apprendimento, ossia le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari e trasversali indicate nelle progettazioni elaborate dalla scuola e codificate nel Curricolo di Istituto elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali e delle Raccomandazioni del Consiglio europeo;
- il comportamento, che è riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e all'acquisizione della meta-cognizione, intesa sia come presa di coscienza del proprio modo di apprendere che come adesione consapevole alle regole della convivenza civile.

I RISULTATI DEGLI APPRENDIMENTI

In riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 Settembre 2006 e alla luce della nuova Raccomandazione del 2018, il processo di valutazione degli apprendimenti si esprime attraverso l'accertamento di:

- conoscenze, intese come risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico;
- abilità, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare), ai fini di risolvere un problema o di portare a termine un compito o di acquisire nuovi saperi; esse si esprimono come capacità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali);
- competenze specifiche, concepite come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, metodiche di analisi dei dati e di indagine dei fenomeni, abilità personali e attitudini sociali nei più svariati campi (lavoro, studio, cultura, etc.) che trovano realizzazione nello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità professionale e sociale, nonché nell'autovalutazione dei processi messi in atto (lifelong learning);
- competenze trasversali, delineate dalle competenze chiave di Cittadinanza, ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati dall'alunno.



Allegato:

Valutazione apprendimenti_secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola secondaria di I grado, in sede di scrutinio, il docente coordinatore di classe acquisisce elementi conoscitivi da tutti i docenti a cui è affidato tale l'insegnamento e formula la proposta di voto, che viene espressa ai sensi della normativa vigente ed inserita nel documento di valutazione. Per quanto riguarda la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica, i docenti fanno riferimento ai criteri generali previsti nel PTOF ed utilizzano le rubriche di valutazione, presenti all'interno delle unità di apprendimento, che riportano nel dettaglio gli indicatori di competenza ed i livelli di padronanza che per la scuola secondaria sono:

- INIZIALE, voto 4-5, Insufficiente
- BASE, voto 6, Sufficiente
- INTERMEDIO, voti 7-8, Discreto/Buono
- AVANZATO, voti 9-10, Distinto/Ottimo.

Allegato:

Rubrica_valutazione_educ_civica_SECONDARIA_ICPG9.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 1 comma 3 D. Lgs n.62/2017). Compito della scuola è quello di accompagnare gli alunni, oltre che verso l'acquisizione delle competenze disciplinari, ad essere cittadini consapevoli e responsabili delle loro azioni e dei loro comportamenti, di promuovere e valorizzare atteggiamenti positivi, di prevenire e, se necessario, censurare atteggiamenti negativi, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dal



Regolamento d'Istituto.

Allegato:

Valutazione comportamento_secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il consiglio di classe delibera la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno cinque discipline e di inadeguato sviluppo dei processi formativi, tali da pregiudicare la frequenza proficua della classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il consiglio di classe delibera la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno cinque discipline e di inadeguato sviluppo dei processi formativi, tali da pregiudicare gli esiti dell'Esame di Stato.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è attribuito valutando la media dei voti assegnati per ciascuna disciplina nello scrutinio finale della classe terza e lo sviluppo del processo formativo nel triennio scolastico.

Allegato:

Attribuzione voto ammissione esame stato_second.pdf



Criteri di valutazione del processo formativo

La valutazione del processo formativo è parte integrante del percorso educativo: ha lo scopo di favorire nell'alunno la conoscenza di sé e dei propri punti di forza e di debolezza, evidenziando le mete raggiunte. Ha inoltre lo scopo di orientare la natura ed il significato degli interventi educativi e didattici predisposti dai docenti. Il processo formativo, al termine del primo ciclo di istruzione, si conclude con la formulazione per ogni alunno da parte dei docenti del "consiglio orientativo", che viene consegnato alle famiglie tramite registro elettronico.

Allegato:

Valutazione processo formativo_secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. PG 9 "G. TOFI" MONTEBELLO - PGEE86501Q

"U. CALZONI"-S.MARTINO IN COLLE - PGEE86502R

"RUGINI"S.M.IN CAMPO-S.M.ROSSA - PGEE86503T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella scuola primaria precede, accompagna e segue il percorso di crescita dell'alunno, riconoscendo ed evidenziando i progressi, anche piccoli, compiuti da ciascuno nel suo cammino, gratificando i passi in avanti effettuati, cercando di far crescere le "emozioni positive di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive. La valutazione è quindi uno strumento:

- per apprendere (valutazione per l'apprendimento)
- per comprendere se la strada che si sta percorrendo insieme è quella giusta
- per individuare su quali competenze si deve lavorare di più e qual è lo «stile di apprendimento» di ogni bambino



- per stimolare la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità.

La valutazione quindi deve essere essenzialmente formativa e concentrarsi sul percorso di apprendimento, raccogliendo in itinere un ventaglio di informazioni che contribuiscono a sviluppare i processi di autovalutazione e di autoregolazione.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

L'ordinanza n. 172/2020, disciplinando le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ha stabilito nella scuola primaria un impianto valutativo che, superato il voto numerico su base decimale, consenta meglio di rappresentare tutti gli articolati processi attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti degli alunni. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, infatti, la valutazione periodica e finale deve essere espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo. La formulazione dei giudizi descrittivi non è riconducibile esclusivamente agli esiti ottenuti dall'alunno nelle diverse tipologie di prove di verifica, ma tiene conto anche delle rilevazioni e delle osservazioni effettuate quotidianamente dai docenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'istituto e nelle programmazioni per classi parallele e sono correlati a quattro livelli di apprendimento: a) In via di prima acquisizione, b) Base, c) Intermedio, d) Avanzato.

Tali livelli prendono in considerazione le diverse dimensioni dell'apprendimento: il grado di autonomia dell'alunno, la tipologia di attività in cui mostra di aver raggiunto l'obiettivo, le risorse personali mobilitate per portare a termine il compito, la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Allegato:

Valutazione apprendimenti_primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola primaria, in sede di scrutinio, il docente coordinatore, acquisendo elementi conoscitivi da tutti i docenti a cui è affidato tale l'insegnamento, formula la proposta di valutazione, che viene espressa ai sensi della normativa vigente ed inserita nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nelle programmazioni e soprattutto con gli atteggiamenti manifestati dagli alunni e rilevati dai docenti in vari contesti, sia



formali che informali. Per quanto riguarda la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica, i docenti fanno riferimento a criteri condivisi ed utilizzano rubriche di valutazione presenti all'interno delle unità di apprendimento, elaborate in occasione delle riunioni per classi parallele.

Allegato:

Rubrica_valutazione_educ_civica_PRIMARIA_ICPG9.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 1 comma 3 D. Lgs n.62/2017). Compito della scuola è quello di accompagnare gli alunni, oltre che verso l'acquisizione delle competenze disciplinari, ad essere cittadini consapevoli e responsabili delle loro azioni e dei loro comportamenti, di promuovere e valorizzare atteggiamenti positivi e di prevenire quelli negativi, in un continuo raccordo con le famiglie.

Allegato:

Valutazione comportamento_primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I docenti di classe, in accordo con la famiglia, deliberano la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in numerose discipline e di inadeguato sviluppo dei processi formativi, tali da pregiudicare la frequenza proficua della classe successiva.

Criteri di valutazione del processo formativo

La valutazione nella scuola primaria ha un vero e proprio potenziale formativo: i giudizi che un



bambino riceve possono incidere sul suo senso di autostima, sulla percezione che egli sviluppa di potercela fare e sulla connessa motivazione ad impegnarsi nello studio. Si inserisce in un clima relazionale in cui ogni alunno si sente accolto, stimato per quello che è e supportato ad elaborare eventuali difficoltà o insuccessi quali momenti utili alla propria crescita. La valutazione formativa accerta i progressi nello sviluppo personale, sociale e culturale di ogni alunno, accompagna tutto il processo formativo ed ha lo scopo di migliorare l'insegnamento, sostenere e facilitare l'apprendimento, riconoscere i progressi, fornire feedback agli studenti sull'efficacia e sulle difficoltà nel procedere verso gli obiettivi.

Allegato:

Valutazione processo formativo_primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI vengono progettati in maniera condivisa da tutte le componenti interessate dal processo inclusivo, dopo un'attenta osservazione e analisi, tenendo conto principalmente del contesto, cercando di eliminare eventuali barriere all'apprendimento e promuovendo percorsi di apprendimento significativi per ognuno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione dei PEI sono coinvolti tutti i membri del Gruppo di Lavoro Operativo: Dirigente scolastico, referente per l'inclusione, i docenti della classe, le famiglie, i Servizi di riabilitazione dell'età evolutiva ed eventuali altre figure professionali quali ad esempio assistenti all'autonomia e alla comunicazione, terapisti, ...



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, come stabilito nel Patto di Corresponsabilità, partecipa attivamente al processo inclusivo condividendo i piani educativi individualizzati e i percorsi di apprendimento degli alunni e partecipando ai momenti di verifica e valutazione degli obiettivi individuati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dei percorsi di apprendimento e della partecipazione degli alunni alla vita scolastica tiene conto della dimensione formativa, dei punti di forza e dei bisogni di ciascuno; si sviluppa in itinere ed è condivisa nei criteri da tutti gli attori del processo inclusivo. La valutazione globale tiene conto dei seguenti aspetti: - livello di autonomia conseguito, - raggiungimento degli obiettivi individuati nelle varie discipline, dimensioni o campi di esperienza, - grado di partecipazione alla vita della scuola.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Il percorso di apprendimento si sviluppa in un continuum, in modo coerente e coeso nei vari passaggi da una scuola all'altra, grazie al dialogo e al confronto continuo tra i docenti coinvolti nella continuità didattico-educativa. Le azioni di orientamento degli studenti con bisogni educativi speciali si determinano sulla base dei punti di forza, interessi e potenzialità.



Piano per la didattica digitale integrata

La scuola assicura, nelle situazioni documentate di istruzione domiciliare e nei soli casi previsti dalla legge, le prestazioni didattiche nella modalità a distanza, utilizzando gli strumenti informatici a disposizione.

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata elaborato e approvato dal Collegio dei docenti dell'IC Perugia 9 punta a garantire il diritto all'apprendimento degli alunni, al superamento della frammentazione dei saperi, alla strutturazione di percorsi di studio più concentrati sull'essenziale e meno dispersivi e tendere a costruire "teste ben fatte" anziché "teste ben piene" (Edgar Morin, *La testa ben fatta*, Milano 2000). Le attività digitali integrate possono essere svolte in sincrono e in asincrono: entrambe le modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

È previsto anche l'utilizzo della modalità streaming, ovvero la trasmissione in tempo reale delle lezioni agli studenti non in presenza. Nella didattica a distanza gli insegnanti utilizzano il registro elettronico come traccia dello svolgimento delle lezioni in videoconferenza, mediante apposizione della firma e registrazione dell'attività svolta, ma privilegiano Classroom e gli applicativi della G-Suite (Google Workspace for Education) per le videolezioni, l'assegnazione e la correzione dei compiti e delle verifiche, lo scambio di materiali e le indicazioni didattiche, la costruzione degli apprendimenti e l'interazione educativa. La programmazione delle attività digitali integrate tiene in considerazione le esigenze specifiche degli alunni coinvolti e segue le decisioni assunte in sede di Consiglio di Classe/Interclasse.

Allegati:

IC-PG9-Piano-DDI-22.12.2021.pdf

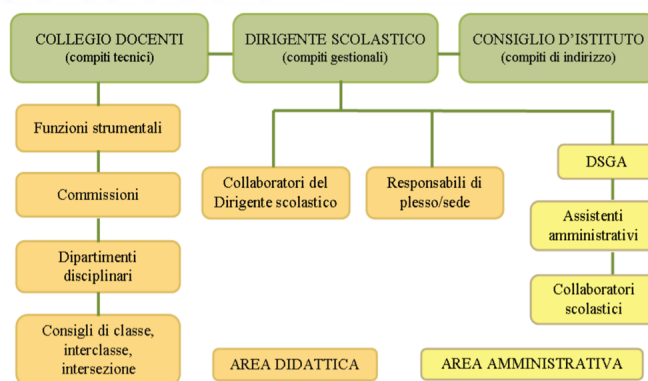


Aspetti generali

L'istituto comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne cointeressate alla funzione sociale ed educativa della scuola;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

Funzionigramma



Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).



Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

Rapporti con l'utenza e organizzazione degli uffici

Segreteria - URP

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico secondo il seguente orario:

MATTINA:

dal lunedì al venerdì	7.30-8.30 e 12.00-14.00
sabato	chiuso

POMERIGGIO:

martedì e giovedì	14.30-16.00
-------------------	-------------

Ufficio di presidenza

La Dirigente scolastica, Prof.ssa Morena Passeri, riceve su appuntamento dal lunedì al venerdì.

Telefono 075-609621

Email: PGIC86500N@istruzione.it

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dott.ssa Nadia Gildoni

Telefono 075-609621

Email PGIC86500N@istruzione.it

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [_____](#)



<http://www.istitutocomprensivoperugia9.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico

[http://www.istitutocomprensivoperugia9.edu.it/modulistica-](http://www.istitutocomprensivoperugia9.edu.it/modulistica-docenti.html) docenti.html

Il lavoro agile

La Dirigente scolastica valuta le richieste di prestazione lavorativa resa in modalità di lavoro agile da parte dei dipendenti in servizio. L'autorizzazione al lavoro agile è vincolata alle modalità e al rispetto delle condizioni e delle procedure previste dalla legge. L'utilizzazione del personale docente ed educativo è disposta, di norma, nell'ambito dello stesso istituto. In caso di più richieste nella stessa istituzione scolastica, a domanda è possibile l'utilizzazione anche in altre scuole (previa intesa tra DS) e anche presso l'amministrazione periferica. L'orario di servizio a cui è tenuto il docente utilizzato in mansioni diverse dalla docenza sarà pari a 36 ore settimanali. Inoltre, per tutta la durata dell'inidoneità al docente si applicheranno gli istituti contrattuali degli ATA, mentre continuerà a percepire lo stipendio già spettante. Tra i compiti a cui può essere assegnato il personale docente, tenuto conto sia di quanto previsto nella certificazione del medico competente, sia delle richieste dell'interessato e in coerenza con il PTOF, hanno la priorità le attività di supporto alle funzioni educative ed amministrative della scuola, quali:

- servizio di documentazione/archivio digitale;
- potenziamento dell'offerta formativa a distanza;
- supporto organizzativo e didattico a distanza;
- attività relative al funzionamento degli organi collegiali, dei servizi amministrativi e ogni altra attività deliberata nel PTOF.

Il personale così utilizzato potrà prestare il proprio lavoro anche nella forma di "lavoro agile".



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I collaboratori del Dirigente scolastico sono docenti individuati dal Dirigente scolastico con funzioni organizzative e di coordinamento delle attività funzionali alla scuola. I collaboratori nello specifico hanno il compito di: sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimenti e provvedere, in tal caso, a tutte le funzioni organizzative di competenza del Dirigente Scolastico; collaborare con il Dirigente scolastico riguardo il coordinamento e l'organizzazione della didattica; sostenere operativamente il personale docente e ATA per tutti i problemi relativi al funzionamento della scuola; collaborare con le funzioni strumentali all'organizzazione e all'attuazione del PTOF; promuovere le iniziative poste in essere nell'Istituto.

2

Funzione strumentale

Le Funzioni Strumentali sono docenti individuati dal Collegio Docenti con compiti di supporto organizzativo e didattico all'istituzione scolastica su aree di intervento individuate dallo stesso Collegio. AREA 1 Gestione del PTOF - un docente che ha la responsabilità del coordinamento della progettazione didattico-educativa dell'Istituto e

5



cura la stesura e la revisione del PTOF. AREA 2 Continuità e Orientamento - due docenti che hanno il compito di progettare azioni didattico-educative finalizzate a favorire a facilitare il passaggio dei bambini e degli alunni nei tre diversi ordini di scuola infanzia, primaria, secondaria di primo grado e di pianificare ed organizzare azioni funzionali all'orientamento in uscita degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, attraverso la strutturazione di attività mirate allo sviluppo dell'autoconsapevolezza e di percorsi di conoscenza delle scuole del territorio. AREA 3 Autovalutazione d'Istituto - un docente che organizza e gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni sui processi messi in atto, sui risultati prodotti e sul grado di soddisfazione raggiunto e avanza proposte circa le azioni di miglioramento. AREA 4 Inclusione - un docente che cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali, coordina le attività del GLI, dei docenti di sostegno e degli operatori socioeducativi.

Capodipartimento

Nel nostro Istituto è presente un'organizzazione in dipartimenti verticali e in dipartimenti orizzontali. I dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali che rappresentano delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati da docenti che appartengono alla stessa disciplina o ad aree contigue. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e di verifica delle azioni didattiche. I dipartimenti verticali sono formati dagli specialisti di una stessa disciplina

16



della scuola primaria e secondaria, con il coinvolgimento attivo dei docenti della scuola dell'Infanzia. Essi hanno il compito di:

- predisporre il curriculum verticale dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado;
- definire le linee programmatiche generali che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina per tutti gli anni di corso; realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione; elaborare test comuni in ingresso e in uscita; favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari; promuovere una sinergia tra i diversi ordini di scuola, all'insegna della continuità didattico-educativa; concordare strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche; verificare l'andamento dell'attività didattica e l'efficacia degli standard comuni; sperimentare e diffondere rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF e dal POF; promuovere iniziative per l'aggiornamento e la formazione del personale. I dipartimenti orizzontali sono costituiti dai docenti della stessa disciplina che insegnano in classi parallele della scuola primaria e secondaria che hanno la funzione di: accogliere i nuovi docenti, promuovendo la conoscenza delle scelte dell'Istituto e la diffusione di buone pratiche; definire la programmazione didattico-educativa per classi parallele, facendo continuo riferimento al curriculum verticale; favorire lo scambio di idee circa la pianificazione didattica, attraverso il confronto del processo di insegnamento-apprendimento e la condivisione



	<p>delle esperienze; definire i nuclei fondanti disciplinari, gli obiettivi minimi di apprendimento per ogni disciplina, i criteri di valutazione delle verifiche e il numero minimo di verifiche periodiche per disciplina (scritte e orali); pianificare prove comuni (ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) e confrontarne gli esiti; progettare strategie di intervento per il recupero degli alunni in difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze; predisporre l'adozione dei libri di testo.</p>	
Responsabile di plesso	<p>I responsabili di plesso/sede I responsabili di plesso/sede sono dei docenti individuati dal Dirigente scolastico con compiti organizzativi riferiti al plesso nel quale lavorano.</p>	12
Animatore digitale	<p>L'Animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. I suoi compiti principali sono: promuovere e coordinare le iniziative di formazione nell'ambito del PNSD; promuovere il coinvolgimento della comunità scolastica sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.</p>	1
Referente Bullismo	<p>La Legge n. 107/2015 ha introdotto la figura del referente per la prevenzione del fenomeno del bullismo, il quale svolge attività di prevenzione e monitoraggio di eventuali casi di bullismo e cyberbullismo. L'attività del referente rappresenta la base per la stesura o la revisione del Regolamento d'istituto o di quei documenti emanati dal dirigente come PdM, PTOF o Rav</p>	1



che contengono le misure di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Ma non solo, il referente assurge a punto di riferimento anche per le vittime, le loro famiglie e i docenti coinvolti, propone al Collegio dei docenti e organizza corsi di formazione e aggiornamento, coordina il team Antibullismo e quello per l'Emergenza e monitora in modo attento i casi di bullismo all'interno del proprio istituto. Al referente spetta conoscere, prima di tutti, i casi di Bullismo e Cyberbullismo che si verificano all'interno delle classi, affinché possa prendere provvedimenti immediati. Si tratta di una figura adeguatamente formata dal Ministero dell'Istruzione che ha attivato la piattaforma digitale Elisa.

Coordinatore di classe

I coordinatori di classe nella scuola primaria e secondaria di primo grado sono docenti rispettivamente del consiglio di interclasse e di classe con compiti di coordinamento delle attività didattiche proprie del consiglio stesso e del team di insegnanti. Essi svolgono anche il ruolo di docente coordinare dell'educazione civica.

37

Referente per
l'Educazione Civica

La figura del coordinatore o referente di istituto per l'Educazione civica è connessa al coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di riconducibili a questa disciplina. Tra i principali compiti si riportano i seguenti: coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di

1



studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Istituto; socializzare le attività agli Organi Collegiali; promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano"; coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Collabora con il DS alla predisposizione del Programma Annuale e predispone il Conto consuntivo; si occupa dell'emissione di mandati e reversali, del versamento delle ritenute, dei conguagli fiscali, dei rapporti con la Banca, della liquidazione di compensi accessori, dei Mod. 770 e CU, delle certificazioni fiscali, delle dichiarazioni IRAP, degli acquisti e dei contratti esperti esterni, delle rendicontazioni varie, delle richieste di contributi, provvede alla gestione del fondo delle minute spese, tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario.

Ufficio protocollo

L'ufficio si occupa di protocollo, archivio, notifica agli interessati



e spedizione posta anche in forma elettronica, di edilizia, arredi e locali scolastici, rapporti con il Comune: richiesta di interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, denunce furti e smarrimenti, tenuta registro chiavi, convocazione Giunta e consiglio di Istituto, convocazione RSU, corsi di formazione e sicurezza, collaborazione con la Dirigenza.

Ufficio per la didattica

L'ufficio si occupa di anagrafe alunni - iscrizioni, fascicoli personali, fogli notizie, certificazioni, nulla osta, Esami di Stato conclusivi del 1° ciclo di istruzione, diplomi, alunni BES, piattaforma SIBES, supporto all'equipe di sostegno, registro elettronico, schede valutazione, corrispondenza e rapporti con i genitori, convocazione consigli di classe, ingressi anticipati e uscite posticipate, libri di testo, e registri, borse di studio, statistiche INVALSI, assicurazione alunni e personale, infortuni alunni, uscite didattiche e viaggi di istruzione, pubblicazioni circolari e pubblicazione in albo, assemblee sindacali e scioperi (in stretta collaborazione con l'ufficio personale), elezioni OO.CC., gestione progetti interni e Offerte culturali del Comune di Perugia, progetti di Istituto; supporto agli acquisti: richiesta preventivi e predisposizione prospetti comparativi, raccolta richieste materiale e ordini di acquisto, facile consumo, protocollo e collaborazione con la Dirigenza.

Ufficio per il personale

L'ufficio si occupa di fascicoli personali, graduatorie interne, graduatorie personale a tempo determinato, contratti di nomina, assunzioni in servizio, periodo di prova-gestione documenti di rito, richiesta e trasmissione documenti, certificati di servizio, infortuni personale docente ed ATA, dichiarazione dei servizi e ricostruzione di carriera, organico, decreti di assenza, visite fiscali, corsi di formazione personale Docente ed ATA, organizzazione sostituzione personale docente e ATA, gestione turnazione e recuperi del personale docente e ATA, rendicontazioni finali attività del personale, attribuzione assegni per nucleo familiare personale a tempo determinato e



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

indeterminato, tenuta registri del personale, rapporti con la RTS, con l'U.S.P e con l'U.S.R. PASSWEB Pratiche Pensionamento TFR, convenzioni e tirocini universitari, protocollo, collaborazione con la Dirigenza.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete con Istituto capofila TORQUATO TASSO Roma

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scuole per la gestione del servizio di tesoreria.

Denominazione della rete: Life clivut

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

LIFE CLIVUT prevede la definizione ed implementazione, in 4 città pilota dell'area mediterranea, di una Strategia per il Verde Urbano finalizzata alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico. L'approccio è quello eco-sistemico e basato sulla partecipazione dei cittadini. LIFE CLIVUT intende, infatti, disegnare e sperimentare strumenti per la pianificazione e gestione del Verde Urbano basati sullo studio e ripristino di relazioni funzionali e strutturali tra aree verdi urbane e periurbane, e tra aree verdi e le altre componenti del sistema città.

Denominazione della rete: School generation movie

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete si propone di realizzare percorsi formativi volti al potenziamento delle competenze dei docenti in materia di digitalizzazione e di innovazione tecnologica.

Denominazione della rete: Rete scuole green

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni didattiche e pratiche quotidiane volte a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia



dell'ecosistema, a diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento, a promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico, a sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni sullo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici.

Denominazione della rete: PERUGIA OVEST rete con Istituto A.Capitini di Perugia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete Perugia ovest, avente come scuola capofila l'ITET Capitini, è finalizzata all'utilizzo di buone pratiche in ambito amministrativo e alla gestione di ambienti e servizi educativi in comune, ed esempio laboratori tecnologici, linguistici, informatici e biblioteche.



Denominazione della rete: Area centro-sud Comune di Perugia con IC Perugia 2

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sostegno all'inclusione scolastica degli alunni immigrati, finanziato con il XXI Programma regionale dell'immigrazione per la Zona sociale n.2 di Perugia, Corciano, Torgiano.

Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute - Umbria

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le azioni delle scuole costituenti la Rete, coordinate dalla scuola capofila regionale individuata nell'ITTS "A. Volta" di Perugia si basano su un approccio globale articolato e fanno riferimento a quattro ambiti di intervento strategici:

- Sviluppare le competenze individuali
- Qualificare l'ambiente sociale
- Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo
- Rafforzare la collaborazione comunitaria

Le azioni per ciascun ambito strategico sono specificate nel "Piano per la prevenzione della regione Umbria 2020-2025.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Iniziative formative per i docenti

L'aggiornamento continuo dei docenti è una priorità dell'IC Perugia 9: per questo accanto alle opportunità offerte in ambito regionale ci si è rivolti negli anni a diversi formatori per sviluppare una competenza a tutto tondo in tre aree principali: didattica, valutazione, inclusione. E' stata avviata negli anni passati, e tuttora prosegue, una collaborazione avente finalità formative con: • Fondazione Golinelli – in particolare per l'insegnamento delle STEM • Mondadori Formazione su Misura – per i percorsi valutativi • Associazione Montessori Brescia e Scuola a Zero Stereotipi – percorsi di inclusione, accettazione della diversità e autoaccettazione • FutureLab Da Vinci di Umbertide – per i percorsi di innovazione. La Scuola per genitori, attiva nell'Istituto dall'a.s. 2019/2020, realizza invece incontri con esperti e insegnanti dell'istituto per stimolare il confronto su temi attuali e tecnologie.

Approfondimento

L'elaborazione del Piano di formazione e aggiornamento dei docenti (fatti salvi gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro) dovrà rispondere all'esigenza di privilegiare le attività interne di Istituto o in rete tra Istituti per lo sviluppo di un "linguaggio comune" tra docenti e, ad ogni modo, favorire l'approfondimento dei seguenti settori, individuati con il P.T.O.F. ed il R.A.V. di questo Istituto, cui aggiungere quanto attiene al perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.).

I seguenti aspetti hanno carattere di necessità:

a. miglioramento dei processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi



di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto).

b. Interventi di formazione e/o percorsi di ricerca azione finalizzati a migliorare le competenze sull'uso delle TIC nella didattica e delle metodologie didattiche innovative.

c. Modifica dell'impianto metodologico per intervenire fattivamente, attraverso l'azione didattica, sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea e sulle dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

d. Interventi di formazione e/o percorsi di ricerca azione finalizzati a promuovere la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti, la progettazione di specifici moduli didattici per il recupero ed il potenziamento, la diffusione delle nuove tecnologie per la disabilità.

e. Corsi di formazione/aggiornamento obbligatori sulla sicurezza per tutti i lavoratori, per i membri del Servizio di Prevenzione e Protezione (addetto primo soccorso, addetto antincendio) e per il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza ai sensi del del D.lgs.81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.

f. Corso di formazione finalizzato a fornire al personale docente le nozioni principali sul tema della protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 79/2016 General Data Protection Regulation (GDPR) recepito nella normativa nazionale con il D.Lgs 101/2018.

g. Piano di Formazione dei docenti sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, presso il FUTURE LAB dell'Istituto "L. da Vinci" di Umbertide, validato dal Ministero dell'Istruzione, concordato con l'USR Umbria e la rete nazionale dei FUTURE LAB.



Piano di formazione del personale ATA

Procedure PASSWEB e TFS

Descrizione dell'attività di
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Approfondimento

Fatti salvi gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale ATA in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché di privacy e trattamento dati, sulla base delle esigenze emerse nel Piano di Miglioramento, si privilegerà la formazione inerente le competenze digitali, la comunicazione e la gestione amministrativa. In particolare, hanno carattere di necessità:

- a. Gli interventi di formazione rivolti al personale non in possesso di background informatico, finalizzati ad acquisire competenze di base sull'utilizzo del computer e della rete Internet.
- b. L'intervento sulle procedure digitali sul SIDI: i contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli.
- c. Intervento di formazione rivolto finalizzato ad ottimizzare l'utilizzo del software della Segreteria Digitale.
- d. Corsi di formazione/aggiornamento sulla sicurezza obbligatori, ai sensi del del D.lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.
- e. Corso di formazione finalizzato a fornire le nozioni principali privacy ai sensi del Regolamento UE 79/2016 General Data Protection Regulation (GDPR) recepito nella normativa nazionale con il D.Lgs 101/2018.
- f. Corso di formazione per l'assistenza ad alunni con bisogni educativi speciali.
- g. Formazione e consulenza in materia di conti assicurativi in nuova Passweb, anticipo DMA e Ultimo Miglio, anticipo TFS/TFR, cercando di valorizzare competenze e risorse interne.